

**“DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.  
APPROVAZIONE”**

**PRESIDENTE:**

La illustra sempre il nostro Assessore all'urbanistica, Gianni Mazzocchetti.

**ASS. MAZZOCCHETTI:**

Grazie Presidente.

Sento dire che nell'urbanistica in un anno si è fatto poco, si è fatto niente, siamo di fronte ad un Consiglio Comunale si approvano delle varianti urbanistiche importanti, dopo un anno che siamo qui siamo a scrivere, ad impostare il territorio come da pianificazione e naturalmente i Consiglieri di Maggioranza, adesso è appena arrivato il Consigliere d'Opposizione Di Girolamo, stiamo pianificando, quindi l'urbanistica qui non va a rilento, l'urbanistica corre tanto nonostante l'ufficio sia sotto personale.

Ci tengo a ringraziare molto anche il nostro dirigente, l'Arch. Ciarallo a cui faccio il mio personale in bocca al lupo, da oggi non è più in forza presso il nostro Comune di Roseto, quindi faccio il mio più grande in bocca al lupo all'Arch. Ciarallo.

Siamo qui adesso in un momento storico importante per questo Consiglio perché siamo davanti alla discussione del Documento programmatico, perché è un momento storico?

Perché l'ultima volta che si è discusso, si è portato in Consiglio un documento programmatico che è stato, ahimè, approvato, l'ultimo è nel 1990, si è discusso poi parlato di documento programmatico nel 2010 o se non erro 2010/2011, quindi non è un argomento che si tratta quotidianamente.

Quindi a distanza di quasi più di 10 anni siamo di fronte ad una discussione di questo documento programmatico.

Documento programmatico che naturalmente va a far partire, va ad analizzare quello che è un problema di Roseto che oramai da troppi anni non viene risolto, che è quello del PR.

Attualmente il piano vigente, come ho anticipato prima, è un piano datato, che è stato approvato nel 1990 ma immagino che è stato adottato precedentemente e studiato, pianificato nei primi anni '80.

Quindi, ripeto, è un piano datato, non è conforme a quelle che sono le richieste dei cittadini, non è conforme a quelle che sono le esigenze del territorio, non risponde a quelle che sono le esigenze attuali, ci sono alcune zone che negli anni '80, negli anni '90 prevedevano una cosa, nel tempo Roseto è completamente cambiata.

Quindi diciamo che è un intervento importante che noi con determinazione vogliamo portare avanti.

È una risposta concreta che noi diamo ai cittadini e a tutta la Maggioranza che si sta impegnando con me, partecipando a tutte quelle riunioni che si fanno sull'urbanistica, al Presidente della Commissione Urbanistica, naturalmente torno a sottolineare sono cambiati negli anni tutti quanti quelli che sono gli standard urbanistici.

A volte si fa difficoltà ad interpretare le norme tecniche attuative di un piano che ha resistito dal 1990 ad oggi.

Ma fatto questo preliminare andiamo a vedere che cos'è il documento programmatico di cosa discutiamo, naturalmente racchiude le linee guida, è un'analisi che viene fatta

generale sul territorio, sul tessuto.

Il documento programmatico parte dalla storia di Roseto, analizza tutta quella che è la nascita di Roseto, come si è sviluppata negli anni, come è cresciuta, analizza il territorio sotto l'aspetto artigianale, l'aspetto industriale, l'aspetto commerciale, analizza quali possono essere le criticità, quali sono gli sviluppi, quali sono i punti di forza di questo territorio, va ad analizzare non soltanto l'aspetto artigianale e industriale ma anche l'aspetto residenziale, un aumento di popolazione previsto.

Pensate che il nostro PR vigente era un piano che è stato approvato con una previsione di poter ospitare circa 23.700 abitanti, Roseto attualmente al 31.12.2021 vanta oltre 26.190 abitanti, quindi non è più sostenibile.

Questo documento programmatico fa un'analisi di tutto il territorio, un'analisi delle frazioni, dei borghi, quelle che sono le problematiche che noi abbiamo sottolineato.

Voglio andare a sottolineare ancora quelle che sono le richieste, quelle che sono state le indicazioni che questa Maggioranza ha dato ai progettisti.

Naturalmente questo documento programmatico riconduce ad un'unica fase la procedura di approvazione del piano invece che in due, come precedentemente era stato previsto.

La precedente Amministrazione aveva esternalizzato una variante anticipatoria che era quella sui servizi, era quella sui vincoli decaduti.

Noi abbiamo deciso di accorparle al fine di rendere più organica e unitaria la struttura del nuovo strumento urbanistico.

Naturalmente cosa abbiamo chiesto anche, una maggiore diffusione dello strumento del permesso di costruire convenzionato in luogo dei piani attuativi.

Abbiamo anche chiesto una maggiore liberalizzazione degli usi urbani in aderenza all'andamento della domanda, facilitando il passaggio da una destinazione all'altra.

Un aspetto molto importante richiesto, la diffusione di pratiche di perequazione urbanistica, soprattutto nelle zone dei comparti.

Abbiamo chiesto ed anche sottolineato l'eliminazione dei comparti, soprattutto nelle frazioni, abbiamo sottolineato di tenere in considerazione i comparti di maggiore importanza con un'ottica unitaria, ovvero ragionare con un'ottica di insieme nei comparti di notevole importanza, faccio riferimento a Roseto sud e a Cologna spiaggia, avete appena detto in precedenza che tutti vogliono evitare di ripetere quello che è successo in viale Makarska, noi l'abbiamo sottolineato e l'abbiamo detto ai progettisti, abbiamo dato loro incarico di evitare di ripetere quanto già è successo.

Infine, abbiamo anche chiesto di sollecitare i processi partecipativi attraverso adeguati strumenti di partecipazione e coinvolgimento nel progetto del piano dei cittadini.

Così come dei proprietari e degli imprenditori dei diversi settori, nelle fasi formative del nuovo PR, non limitando la partecipazione alla sola fase delle osservazioni dopo l'avvenuta adozione, dopo che il Consiglio Comunale aveva fatto proprio il documento programmatico.

Quindi, come ho detto anche qualche settimana fa quando abbiamo organizzato un incontro con tutti i tecnici di Roseto, che la condivisione del documento programmatico sarà massima da parte di questa Maggioranza, la condivisione del documento programmatico non è un nuovo PR che farà il Sindaco, che farà l'Assessore o che farà la Maggioranza o anche l'Opposizione.

No, è un PR che faremo insieme ai cittadini e insieme ai tecnici che sono i maggiori

interlocutori dei cittadini.

Inoltre nello stesso documento vengono individuate anche quelle che sono le criticità della città, non ci nascondiamo dietro al fatto che Roseto loro hanno individuato tre criticità, loro nel senso i progettisti, sono quelle sismiche, idrauliche, quelle che riguardano l'erosione costiera e anche quella che riguarda la stabilità dei versanti.

Dicevo prima, come tutti ben sappiamo Roseto è schiacciata dalla collina, il territorio rosetano è schiacciato dalla collina e quindi crea un reticolato per le vie interne di Roseto, ahimè, molto difficile che negli anni non è stato mai risolto, problemi delle distanze.

Abbiamo poi soprattutto chiesto un maggiore sviluppo della viabilità, soprattutto sottolineando la viabilità sostenibile, come viene scritto infatti nel documento programmatico, a pag. 15 è stata prevista, si parla anche di un'eventuale stazione ferroviaria a Cologna spiaggia, il potenziamento della pista ciclabile soprattutto anche nella frazione di Cologna spiaggia, una mobilità sostenibile.

Quindi visto che andiamo verso il green potenziamento di questa viabilità, molti punti di forza invece che hanno individuato tra tutti quello maggiore è quello dell'aumento della popolazione costante negli anni, Roseto a differenza delle città limitrofe che, da come so, negli anni hanno perso degli abitanti, Roseto ha sempre avuto un andamento costante, ha sempre avuto una crescita costante di abitanti.

Ci sono stati 2 eventi storici come nei primi anni 2000 con la comunità albanese che ha dato un grande impatto all'aumento della popolazione, poi gli anni del terremoto dell'Aquila hanno fatto sì che Roseto adesso è la seconda città dopo la provincia, dopo Teramo quindi, come numero di abitanti, questo è un dato molto importante che per quanto riguarda i pianificatori del nuovo PR devono e tengono in considerazione.

Roseto ha buoni dati per quanto riguarda i servizi, per quanto riguarda il sistema commerciale molto flessibile che negli anni, soprattutto ultimamente dopo il Covid, dopo quelle che sono anche attualmente può sembrare uno scherzo ma c'è una guerra, il nostro sistema commerciale dei servizi ha tenuto molto bene.

Questa è un'analisi che è stata fatta in base ai dati della Camera di Commercio, un'analisi che hanno fatto molto attenta su quello che è il nostro servizio dei servizi, hanno detto che è molto flessibile, questo è un punto di forza.

Naturalmente non abbiamo dimenticato niente in questo documento programmatico, abbiamo chiesto una maggiore attenzione nei borghi soprattutto quelli in via di spopolamento, una maggiore attenzione nei borghi, la previsione di un eventuale aumento demografia nei borghi eliminando, ripeto, quelli che sono i comparti che bloccano moltissimo.

Questo nuovo documento programmatico, ripeto, contiene le linee guida ma insieme ai progettisti è stato previsto un aumento di popolazione di circa 2.500/3.000 abitanti, che è un aumento buono, graduale, che riesce a far mantenere Roseto una città che riesce a soddisfare tutti quelli che sono i servizi dei cittadini, non un aumento spropositato di popolazione.

Inoltre è stata chiesta anche una maggiore attenzione nelle zone dismesse, quali le ex fornaci e anche vecchi fabbricati dismessi, per esempio a Casal Thaulero.

Un'altra richiesta fondamentale che è stata fatta ai progettisti, inserita anche nel PR è quella che riguarda un problema molto annoso per Roseto, tutti sappiamo che Roseto ha un grande problema dei parcheggi, non solo nella stagione estiva ma anche durante tutto

l'anno.

Quindi abbiamo chiesto tutte le azioni che sono utili nella progettazione, nella proiezione di questo piano per poter aumentare il numero dei parcheggi.

Torno a ripetere, Roseto è sempre schiacciata dalla collina, non sarà una cosa semplice, ma noi insieme ai progettisti stiamo cercando di capire e di studiare dopo l'approvazione di questo documento programmatico, andremo lì ad analizzare come poter risolvere questo problema, cercare di portare delle soluzioni.

Tanto è stato fatto da un anno in cui ci siamo insediati, tant'è vero che allegato a questo documento programmatico, che più volte ha subito delle modifiche, più volte con la Maggioranza abbiamo chiesto di modificare, di rivedere alcune cose, come vedete anche da tutti gli studi che sono stati effettuati allegati a questa proposta di Delibera, avete trovato tantissime tabelle, tantissimi studi, tantissimi allegati che giustificano che sia stata fatta un'analisi del territorio molto importante.

L'iter successivo, voglio fare una... per concludere perché questa è solo una fase preliminare perché, ripeto, è un Consiglio per me storico, un momento importantissimo questo.

L'iter successivo a questa approvazione poi del documento programmatico, è quello della manifestazione di interesse, insieme alla Maggioranza, ma anche agli stessi progettisti abbiamo condiviso quello che è l'iter successivo alla approvazione del documento programmatico, ovvero una manifestazione di interesse che tutti i cittadini, verrà pubblicato sul sito del Comune per una durata di 90 giorni, tutti i cittadini avranno la possibilità di poter fare le proprie richieste.

L'incontro che abbiamo fatto insieme al Sindaco, al Presidente della Commissione Urbanistica, con tutti i tecnici di Roseto abbiamo spiegato l'iter perché sono loro gli interlocutori dei cittadini, quindi abbiamo spiegato l'iter che si susseguirà dopo l'approvazione di questo documento programmatico.

Non voglio dilungarmi troppo, anche perché so che c'è collegato il Prof. Crocioni che è uno dei progettisti del piano, al quale poi essendo un tecnico previsto nel Regolamento daremo poi la parola.

Voglio entrare quindi adesso nel merito di quella che è la Delibera, andiamo a vedere un pochino, l'Amministrazione precedente ha ritenuto opportuno avviare un nuovo processo di valorizzazione e programmazione del territorio.

È stato affidato l'incarico per la redazione della variante generale al PR allo Studio Made, in collaborazione con altri studi e altri professionisti.

Naturalmente a seguito dell'insediamento dell'attuale Amministrazione abbiamo noi ritenuto opportuno avviare una nuova interlocuzione con i progettisti della variante al fine di verificare la coerenza del Documento programmatico che oggi stiamo discutendo, con le linee programmatiche contenute nel documento allegato alla Delibera del Consiglio.

Nelle suddette linee programmatiche dell'attuale Amministrazione relativamente alla programmazione del territorio comunale, è stato tra l'altro disposto di portare a compimento l'iter già avviato del PRG, sottolineo è stato avviato l'iter dalla precedente Amministrazione, ma noi stiamo portando avanti con decisione questa volontà, perché a volte anche il non fare niente è una scelta.

Quindi quando sento dire a volte che giustamente avete già approvato il PR pronto, bastava soltanto discuterlo e adottarlo, potevamo scegliere di non adottarlo, potevamo scegliere di

non discuterlo, invece abbiamo portato avanti senza creare disagi, modificando in base a quelle che sono le nostre esigenze ma con decisione andare avanti per questa progettazione.

Dopo diversi incontri con i progettisti, diverse corrispondenze, è stata finalmente protocollata la versione ufficiale di questo documento programmatico.

Le modifiche le ho già lette prima, le modifiche che questa Maggioranza ha richiesto ai progettisti, inoltre abbiamo fatto noi della Giunta una Delibera, la n. 371 del 21 novembre 2022 con la quale si dispone la sottoposizione del documento programmatico della variante al PRG del Comune di Roseto degli Abruzzi, che trattasi all'esame di questo Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione.

Quindi mi avvicino alla conclusione, sottolineo anche che il documento programmatico è stato sottoposto alla Commissione Urbanistica con parere favorevole di tutti i presenti, quei presenti che c'erano perché erano assenti alcuni componenti dell'Opposizione.

Quindi chiedo a questo Consiglio di approvare il documento programmatico della variante generale al PR, costituito da tutti quegli elaborati che sono stati allegati nella proposta di Delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Nel corso della sua relazione ha fatto riferimento alla sua volontà di sentire come tecnico il Prof. Crocioni, giusto? Quindi introduciamo l'intervento prima di aprire poi la discussione in aula con gli interventi dei Consiglieri.

Poi eventualmente risponderà alle sollecitazioni e alle domande dei Consiglieri.

Intanto credo che per esaustività della illustrazione della proposta di Delibera del documento programmatico sia giusto che si innesti adesso l'intervento del Prof. Crocioni.

Ci sente Professore? (Intervento f.m.) noi la sentiamo, buonasera.

**PROF. CROCIONI:**

Buonasera a tutti, al Sindaco, ai Consiglieri, a quelli che già conosco e a quelli che non conosco ancora.

Mi dica Lei.

**PRESIDENTE:**

Professore, su richiesta dell'Assessore le chiediamo di aggiungere, eventualmente inserirsi in questa illustrazione della Delibera e del documento delle linee programmatiche che andiamo a sottoporre all'attenzione dei Consiglieri, se ritiene di sottolineare, di fare delle aggiunte rispetto a quanto ha già detto il nostro Assessore, prego.

**PROF. CROCIONI:**

Qualcosa, poi magari rispondo a delle domande.

**PRESIDENTE:**

Esatto, poi sicuramente al termine degli interventi dei Consiglieri, se chiamato in causa le ridarò la parola per completare e rispondere, prego.

## **PROF. CROCIONI:**

L'Assessore ha fatto una relazione molto ricca, quindi io cercherò di essere breve.

Intanto questo è un documento che si affianca a tutti gli studi del quadro conoscitivo, quindi rappresenta già una fase importante dell'elaborazione del piano.

In quest'occasione abbiamo messo a punto con l'Amministrazione, con la nuova Amministrazione in modo specifico il disegno che vogliamo portare avanti e gli obiettivi che vogliamo perseguire.

È un documento non retorico, è una lettura non di maniera, l'ho già detto altre volte, è una riflessione che fa riferimento a Roseto, alla sua storia, breve ma molto intensa, impegnativa, al suo essere inserito nel modello del medio Adriatico, c'è una riflessione che invito i Consiglieri poi se hanno voglia a guardare, una riflessione non episodica su quello che è il sistema urbano di Roseto, è un sistema piccolo e complesso, aperto e integrato.

Piccolo relativamente, naturalmente, ma un sistema urbano complesso perché ricchissimo di diverse componenti che convivono fra loro, aperto e integrato perché è integrato al proprio interno ma è inserito in un sistema molto più ampio anche, quello del medio Adriatico, quello dell'entroterra del Vomano, quello dell'entroterra del centro Italia.

Insomma un sistema urbano ricchissimo di problematiche.

I punti di forza, li ricordava già l'Assessore, io ne posso sintetizzare tre, i punti di forza di Roseto sono un'identità urbana marcata, non è anonimo questo sistema, in particolare i due tessuti di Roseto e di Cologna spiaggia interrotti da questo segnale profondo della riserva del Borsacchio e chiusi a nord e a sud dai corsi dei fiumi, li caratterizza fortemente.

È un'identità urbana molto marcata, non siamo una parte di una componente anonima di una conurbazione adriatico.

Ma un sistema con una sua chiara e visibile identità.

I rapporti fra i tessuti continui fra i pieni e i vuoti, fra il mare e la collina, fra la città e la montagna, insomma una grande ricchezza.

Il secondo punto di forza è la pluralità economica, sono turismi diversi, quelli tradizionali delle pensioni, delle seconde case, quelli innovativi come potrebbero essere gli agriturismi, c'è uno scambio fra le prime e le seconde case, è stato quello che ha consentito poi di reggere anche la crescita demografica.

È un rapporto interessante, importante fra il turismo e le altre attività, una buona presenza di attività commerciali, di pubblici esercizi, di attività artigianali, abbiamo un'agricoltura non ignorabile e abbiamo anche una presenza della pesca.

Questo è il secondo punto di forza che non dobbiamo dimenticare mai, la pluralità del sistema economico.

Il terzo punto lo ricordava già bene l'Assessore, è la tenuta demografica, in un paese che sta invecchiando, che sta perdendo popolazione, che vede le aree interne in una condizione particolarmente critica ma anche molte altre componenti... (parola non chiara) molte città che perdono popolazione, la tenuta demografica di Roseto e la sua crescita ha una tendenza di medio-lungo periodo, questo è da sottolineare, la sua crescita fisiologica è di medio-lungo periodo, rappresenta un punto di forza che noi dobbiamo in tutti i modi cercare di salvaguardare.

Ci sono anche dei fattori di rischio davanti a noi, probabilmente anche in parte ricordava l'Assessore, veniamo da fase difficilissima, le due... (parola non chiara) del 2008 e del 2011, la pandemia, la guerra, la crisi energetica e oggi anche l'inflazione.

Tutto questo naturalmente crea uno scenario difficile, a cui noi dobbiamo, anche con il nostro nuovo PR, riuscire a dare risposte.

L'inflazione è un tema nuovo, non l'avevamo davanti a noi da molti anni, merita una grande attenzione perché l'inflazione è un fattore che aumenta i valori degli immobili, quindi rende probabilmente più... (parola non chiara) le condizioni su cui lavorare sul sistema immobiliare.

Il rischio che abbiamo, il rischio che vediamo noi progettisti ma credo anche l'Amministrazione è il rischio di uno scarso dinamismo, è il rischio che le esigenze che continuamente si manifestano di saper rispondere alla domanda su tale, alla domanda di mercato, queste domande non trovino sufficiente risposte da parte del mondo imprenditoriale, dagli investitori, ai consumatori, cioè il rischio è lo scarso dinamismo, che la città si fermi e non sia in grado di rispondere alle sollecitazioni che tutte queste criticità, queste novità, facili, complessi, difficili di ogni tipo, pongono davanti a noi.

Da questo punto di vista il PR può dare alcune risposte parziali, però può essere uno strumento utile per agevolare, per sostenere, per garantire scenari di lavoro utile a tutti, per far sviluppare dei percorsi e delle iniziative appropriate a consentire all'economia di Roseto di rispondere alla domanda sociale e alla domanda di mercato.

Il primo obiettivo che abbiamo con il piano, e questo documento programmatico lo mette al centro della nostra attenzione, è la messa in valore delle risorse, la messa in valore delle risorse patrimoniali, delle risorse produttive, delle risorse delle reti di servizio pubbliche o private.

Tutelando naturalmente in modo intelligente le grandi risorse ambientali che ricordavo e superando le criticità più evidenti che abbiamo, che già l'Assessore segnalava che vengono probabilmente dal sistema della mobilità.

Con la mobilità abbiamo di fronte a noi due temi impegnativi, quello del collegamento con Teramo, con l'autostrada a nord e credo che il PR sarà lo strumento più appropriato per valutare insieme come realizzare questo intervento minimizzando gli impatti e massimizzando le opportunità.

Ora abbiamo anche sul nostro percorso, siamo ancora in grado di riflettere a fondo su questo, abbiamo il problema della capacità degli interventi sulla linea ferroviaria, anche questo sarà uno degli oggetti del PR.

Poi c'è tutta la viabilità interna, la necessità di ammagliare gli isolati, di garantire delle continuità soprattutto a monte, completare queste reti sia pure anche in maniera minimale, ma migliorare tutto quello che è possibile, sapendo che è impensabile realizzare una circolazione a monte, anche solo per l'agilità notevole di questi ambienti che andremmo ad interessare.

Probabilmente dobbiamo anche sapere innovare, lo ricordavo non mi ricordo più il nome, il Presidente della Commissione se non sbaglio urbanistica, dobbiamo innovare con razionalità gli ambiti di Roseto sud e di Cologna spiaggia.

Dobbiamo dare... (parola non chiara) alla variante servizi approfondendo ancor più quello che avevamo già messo a fuoco, quindi molti temi abbiamo davanti.

Per quanto riguarda... (parola non chiara) credo che il primo obiettivo, lo ricordavo l'Assessore, è la liberalizzazione degli usi.

Noi dobbiamo garantire un'osmosi facilissima fra un uso e l'altro in tutti questi tessuti urbani, quello di Roseto e quello di Cologna spiaggia, garantendo una capacità di

adattamento semplice a quello che ho richiamato come la domanda sociale e la domanda di mercato.

Quindi una fortissima liberalizzazione e apertura sui cambiamenti degli usi urbani.

Il secondo obiettivo è quello della scorrevolezza dei processi, giustamente l'Assessore ricordava, dovremo saper lavorare di più e meglio su questo strumento innovativo che è il permesso di costruire convenzionato, che è stato introdotto solo da poco tempo nel nuovo Testo Unico dell'edilizia e che rappresenta o può rappresentare un passo in avanti essenziale per accelerare i processi di intervento anche su ambiti complessi.

Poi dobbiamo lavorare con umiltà alla semplificazione dei parametri di tutti i modi in cui si va in rapporto fra gli uffici e i progettisti, in modo da rendere anche qui semplici tutti i passaggi e ridurre drasticamente le occasioni di (parola non chiara).

(parola non chiara) lo ricordava già l'Assessore, è ragionato, la variante servizi è molto ampia e investe 5 ettari di suoli... (parola non chiara) molto importanti.

La variante servizi garantisce 1.500 abitanti, garantisce anche un sostanziale rispetto e adeguamento del sistema degli standard, ha due obiettivi, riesce ad introdurre... (parola non chiara) l'equivalenza di 1.500 abitanti, nello stesso tempo ci risolve un problema della rete dei servizi, perché noi così facendo non abbiamo degli standard urbanistici e dei servizi virtuali, ma passeremo rapidamente e dei servizi reali.

Quindi l'Amministrazione è in grado poi di attivare a sua volta, e questo sarà un compito del piano per quanto riguarda il merito, di attivare lo sviluppo effettivo della rete dei servizi.

Questa è l'estrema sintesi, forse vi ho annoiato, il Documento programmatico del PR questo dice.

Lo stesso documento si conclude con il tema della partecipazione che apre poi la prospettiva sull'avviso pubblico per presentare manifestazioni di interesse.

Mi auguro che possa essere reso operante subito dopo l'approvazione del documento programmatico, è un documento non generico, propone tutte le aree di possibile proposta, di possibile intervento da parte dei cittadini, dei proprietari, degli imprenditori, dei tecnici. Il territorio, quello che abbiamo chiamato il territorio urbanizzato che sono i tessuti tradizionali di Roseto e Cologna spiaggia che hanno bisogno di essere innovati, quindi tutto quello che verrà sollecitato da questo punto di vista dovrà essere valutato attentamente.

Prevede il territorio di considerare proposte nel territorio rurale, lì ci sono temi come l'agriturismo, i B&B, le case coloniche che possono essere di grande interesse.

Poi probabilmente, come ho detto, delle proposte dovranno essere interventi innovativi negli ambiti di Roseto sud e di Cologna spiaggia, quelli già ricordati anche nella discussione.

Un altro oggetto, infine, sono i temi collinari, un tema delicato ma che merita tutta la nostra attenzione a commentare da Montepagano.

Poi c'è tutto il tema della variante servizi, i proprietari e i tecnici che riterranno di fare proposte in merito potranno utilizzare anch'essi l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse.

Poi ci sono i temi rilevanti delle fornaci, difficile e rilevanti perché non sarà facile trovare una domanda di mercato, anzi faremo di tutto per sollecitare le iniziative.

Le pre-fornaci e gli altri fabbricati industriali dismessi, sono un tema relevantissimo per la



rete urbana.

Infine, c'è l'ultimo capitolo, invita i cittadini proprietari ad aprire ogni possibile iniziativa anche fra quelle non comprese in questo elenco.

Noi contiamo nei 90 giorni che verranno dati, penso, ai proponenti per fare le loro proposte, noi progettisti contiamo in questi 90 giorni di predisporre una griglia progettuale composta da un primo impianto delle norme del piano e da una prima griglia di disegni, del disegno del piano, in modo che le proposte quando arriveranno potranno essere esaminate collocandole all'interno di questa griglia progettuale.

Queste sono le cose iniziali. Ringrazio per l'attenzione.

**PRESIDENTE:**

Grazie a Lei Professore.

Se si trattiene potrà ascoltare gli interventi dei colleghi Consiglieri, eventualmente poi rispondere a domande, sollecitazioni, richieste di intervento.

Grazie comunque.

Ci sono a questo punto gli interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere De Nigris.

**DE NIGRIS:**

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, la Giunta, tutti i colleghi Consiglieri.

Innanzitutto io voglio, a nome del mio gruppo di Azione che rappresento, ringraziare l'Assessore Mazzocchetti per il grande lavoro svolto in tutto questo tempo, assieme anche al Presidente della Commissione, collega Consigliere Pavone.

Ma voglio ringraziare l'Assessore perché davvero si è messo con grande sforzo, con grande fatica per accelerare il processo per avere questo documento, per completarlo e poterlo presentare.

L'iter di presentazione è stato estremamente lungo, i momenti di confronto sono stati tanti quindi ringrazio anche il Prof. Crocioni che ho incrociato, appunto, più volte negli incontri organizzati.

Il PR abbiamo visto e capito che è lo strumento più importante a disposizione per il governo di una città, era da tanto che doveva essere ricominciato, ripreso questo iter perché davvero era doveroso nei confronti di tutti i cittadini, perché?

Perché naturalmente le esigenze sono cambiate, la demografia cambia, siamo passati dall'ultimo piano a disposizione siamo passati attraverso crisi di natura differente, che venivano citate prima dal Prof. Crocioni.

Quindi oggi più che mai c'è bisogno di dotarsi di uno strumento più aggiornato, più snello, con delle procedure semplificate che siano davvero più vicine alle persone, ai cittadini.

Il cittadino ha bisogno di risposte e devono essere date in maniera chiara, in maniera trasparente, nei tempi giusti, per cui sono convinto che questo strumento lo farà e sarà in grado anche di programmare lo sviluppo di una città come Roseto, in termini sostenibili, perché oggi naturalmente abbiamo visto che, proprio per evitare quel... faceva prima riferimento l'Assessore Mazzocchetti, ha fatto riferimento più volte al viale Makarska, questo è lo strumento per far sì che si possa programmare in maniera più saggia e sostenibile lo sviluppo del territorio.

Quindi un grande grazie, le istanze sono state tante, naturalmente questo non esaurisce perché naturalmente siamo agli inizi.

Ci sarà poi la fase della manifestazione di interesse, poi quindi l'interlocuzione sarà costante con i cittadini e cito ancora l'Assessore Mazzocchetti quando faceva riferimento ad un piano che si farà tutti insieme, quindi tutti in base anche alle categorie interessate, quindi non mancheranno in questo senso sono sicuro nuovi momenti di confronto. Per cui grazie davvero ancora, buon lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Nigris.

Altri interventi? Consigliere Di Girolamo, prego.

**DI GIROLAMO:**

Buonasera a tutti, scusate il ritardo per un impegno di lavoro.

Sentivo però arrivando l'Assessore che parlava di un momento storico, certamente se non è storico certamente è importante, Assessore, certamente è il primissimo passo nell'ambito di un procedimento, tu lo sai Assessore, molto complesso che dovrebbe condurre - questo Consiglio si auspica - ad adottare e poi... (parola non chiara) osservazioni ecc., cioè c'è tutto un iter molto complicato, però è il primo passo di questo iter molto complicato ed è utile che venga fatto, questo nessuno lo può negare.

Era da tempo che ci si lavorava, la mia Amministrazione ha avuto un primo ostacolo cioè l'affidamento dell'incarico è stato qualcosa di farraginoso, di complesso perché cademmo purtroppo nella stazione unica appaltante della Provincia di Teramo che era sguarnita di personale, e che ha indugiato nel dare questo incarico credo 2/3 anni, una cosa veramente incredibile.

Tant'è che anche a causa di questo ci inducemmo poi ad abbandonare la stazione unica appaltante della Provincia di Teramo perché veramente non aveva la capacità, a livello di personale, di reggere l'impatto.

Quindi una nomina che viene formalizzata solo nel 2020, mi pare ad inizio 2020 e quindi poi l'incarico, la stipula materiale dei contratti ecc.

Quindi io ho avuto poco tempo per gestire la fase di elaborazione di un nuovo strumento urbanistico che, come ripeto, era estremamente complessa.

Però l'incarico siamo riusciti a darlo e tu hai trovato questo importante tassello, perché hai trovato già dei punti di riferimento con cui rapportarti per poi adesso entrare nel concreto.

I progettisti sia in Commissione che qui hanno fatto i complimenti a questa città ed è importante che dei professionisti così addentro alla materia, che si confrontano ogni giorno con città molto più grandi in tutta Italia, hanno dato questo riconoscimento alla nostra città, una città assolutamente in tenuta demografica costante, addirittura contro l'indirizzo di tante altre città.

Roseto aumenta la sua popolazione nonostante il calo delle nascite, ecc., la gente si trasferisce in questa città e ci si trasferisce perché Roseto evidentemente è stata bene amministrata in questi anni, Roseto è una città che ha, dal punto di vista strettamente topografico, è la più difficoltosa delle sette sorelle della costa teramana perché la collina ci soffoca, come giustamente dicevi tu poco fa, noi siamo soffocati dalla collina che ci dà pochissimo respiro, siamo una piccola fascia di terra sulla costiera di Montepagano e siamo veramente stretti in questa piccola fascia.

Più respiro leggermente ce l'ha Giulianova, più respiro leggermente ce l'ha Pineto, più

respiro ce l'ha soprattutto Alba, Martinsicuro e purtroppo noi e Silvi soffriamo per questa ristrettezza di territorio urbanizzato e la collina ci opprime un po'.

Però questa collina è anche una ricchezza perché la quinta collinare è per noi una ricchezza, gli amministratori di tanti che si sono susseguiti in questi anni hanno impedito il saccheggio della collina, hanno impedito l'edificazione della collina e questo, secondo me, è stato molto importante.

Adesso ci sono anche, naturalmente, norme vincolistiche, è una zona soggetta a frane ecc., ma in passato si è saccheggiato il territorio in tutta la costiera adriatica, in tutta Italia vediamo quello che succede ad Ischia è indicativo, Roseto è stata capace di tenere la collina nel suo verde, con le sue piantumazioni di olivo, con il suo grano e questo è importante perché dal mare si vede ancora, non quello che si vede a Montesilvano, per fare un esempio dove si vedono tutti edifici spuntare in quella che potrebbe essere una bellissima collina, Roseto mantiene invece questa bella quinta collinare, ottimi servizi e quindi attira popolazione da tutta la vallata del Vomano.

Era il cruccio mi ricordo del collega Sindaco di Atri che mi chiedeva continuamente "ma Roseto come va a livello di abitanti?", io dicevo sempre all'amico Ferretti, aumenta leggermente ma aumenta, lui sempre "invidioso" mi diceva "Atri sempre diminuisce, non riesco mai a frenare la caduta demografica della pur bella Atri che insieme a Penne, insieme a Campi, insieme all'altra - che adesso mi sfugge il nome - sono dei centri storici stupendi che possono veramente fare invidia", eppure cala demograficamente, Roseto non ha subito questo calo.

I progettisti ne danno atto ed è questo il riconoscimento migliore che si può dare a tante generazioni di amministratori che hanno mantenuto questa città una città vivibile, una città non aggredita dal cemento, una città dal volto umano dove il turista può ancora trovare natura e la bellezza di una collina incontaminata.

Quindi era stato fatto, stavo dicendo, un lavoro preparatorio sotto la mia Amministrazione. Alludo al Piano particolareggiato di Roseto capoluogo, alludo al documento programmatico che è stato rielaborato ma che era anch'esso pronto, alludo all'adozione del Piano del Borsacchio perché noi abbiamo - lo ricordo - due grandi aree che si sottraggono all'elaborazione di questi progettisti, cioè il Piano particolareggiato di Roseto capoluogo e i 1.100 ettari della riserva del Borsacchio.

Si sottraggono alla "competenza" del Prof. Crocioni e del suo team e hanno una loro regolamentazione.

A proposito, sarebbe il caso, Assessore, di pressare, signor Sindaco, alla Regione perché questo esame osservazioni io non ho notizie dirette, l'esame osservazioni sulla riserva del Borsacchio sia mandato avanti con una certa sollecitudine perché, ripeto, non ho notizie su questo piano e magari poi me le darete in sede di replica.

Quindi era stato fatto parecchio, poi non ci sono state le condizioni per adottare alcunché, non ci sono state le condizioni e questo è notorio perché la mia Maggioranza era divisa e anche perché, diciamoci la verità, accanto ai problemi politici si è innestata la pandemia che impediva, proprio impediva fisicamente quel necessario confronto con la cittadinanza e con i portatori di interesse che voi naturalmente state prefigurando in questa stessa Delibera, giustamente sottolineate sia in Commissione che in questa sede, cioè il confronto con la cittadinanza, con i portatori di interesse ad un certo punto fu proprio fisicamente impedito dalla pandemia perché non si potevano fare, voi lo sapete, nessun tipo di riunioni

in presenza ed era veramente impossibile organizzare riunioni a distanza.

Quindi i problemi politici, i problemi pratici che hanno portato la mia Amministrazione a lasciare un'eredità, ma a non poterla sviluppare, a non poterla formalizzare in atti concreti. Oggi, come dissi già in sede di seduta inaugurale di questo Consiglio, avete questa grande sfida di dare le gambe ad una nuova progettazione urbanistica perché, come sottolineava l'Assessore, il nostro PRG è così vecchio da non essere più assolutamente adeguato ai tempi che viviamo, perché è stato concepito tra il 1985 e il 1990, quindi siamo proprio in un'era spaziale totalmente diversa rispetto a quella attuale.

Pensiamo solo alla sensibilità verso l'ecologia, verso il verde che c'è oggi, ma figuriamoci se nell'85 si pensava all'ecologia, all'ambiente, si pensava solo a cementificare, si pensava solo a fare i grandi palazzi che sono stati fatti a Silvi che sono sulla spiaggia addirittura, alla cementificazione selvaggia che ha subito Villarosa e che ha subito Alba Adriatica dove il Sindaco Casciotti mi diceva, c'è una marea di invenduto, appartamenti buttati lì perché ne sono stati fatti troppi.

Ecco gli errori che Roseto non ha fatto e quindi i complimenti agli amministratori di questa città negli anni.

Certo, ha brigato in qualcosa anche questo PR, l'Assessore alludeva al problema dei comparti, i comparti effettivamente si sono rivelati uno strumento molto complicato e molto spesso hanno ingessato il territorio.

Allora, Assessore, vediamoli in positivo, non tutti i mali vengono per nuocere, questi comparti non sono partiti oggi, li potete, li possiamo concepire in una maniera diversa, più attenta a quello che è il minore consumo di suolo, più attenti a quelle che sono le esigenze ambientali.

Tanti comparti sono rimasti bloccati, chi non si è cimentato, mi ci sono cimentato io, il mio predecessore, Pavone sul mitico comparto di Cologna spiaggia, non si riesce a sbloccare quella grande realtà di Cologna spiaggia perché non si mettono d'accordo i vari portatori di interesse per quel mitico comparto che sta dietro nella zona della chiesa di Cologna spiaggia.

Chi non sa la sofferenza di Santa Lucia per questa storia dei comparti che non riescono a partire.

Quindi questo è stato purtroppo anche un limite di quel vecchio PR, ma che oggi potrebbe essere anche se vogliamo una risorsa perché ci ha conservato alcune zone, penso anche alla zona del lungomare sud, altro mega comparto vicino al porto, il nostro lungomare sud un'altra grande sfida, quel lungomare non lo possiamo tenere così, non lo possiamo tenere a grano con tutto il rispetto per il frumento, non lo possiamo tenere ad erba medica, ma va concepito con urgenza uno sviluppo del lungomare sud.

Io avevo iniziato con il Piano demaniale marittimo che valorizzava quel lungomare sud.

Anche quello è un altro grande abbandonato, era pronto, vi ho invitato più volte, rivedetelo perché c'è una nuova Maggioranza ed è logico che sia così, ma il nuovo Piano demaniale marittimo era pronto, rivedetelo, personalizzato e portatelo.

Prevedeva uno sviluppo per il lungomare sud di Roseto, uno sviluppo nuovo, prevedeva dei trabocchi, prevedeva lo sfruttamento anche di quello sfortunato lungomare che oggi è pieno di sassi e che formalmente è classificato come opere a difesa della costa.

Quindi cerchiamo di andare a valorizzare tutto quel lavoro fatto, quindi sollecitare la Regione per l'esame delle osservazioni al Piano del Borsacchio, andiamo a vedere questo

Piano particolareggiato di Roseto capoluogo se intendiamo portarlo avanti o meno, andiamo a vedere la variante generale sempre con maggiore insistenza.

Queste sono assolutamente cose da fare perché poi, come ho sempre detto, il tempo è nemico di questi provvedimenti di grande interesse.

Più si perde tempo, più ci si avvicina alla scadenza della consiliatura, più aumentano le fibrillazioni che sono naturali nell'ultimo anno di Amministrazione.

Purtroppo come le ho subite io le subirà anche il Sindaco Nugnes, scattano ambizioni che sono molto spesso difficilmente gestibili, quindi utilizzare questo periodo di luna di miele, Sindaco, per far fare passi in avanti all'urbanistica in maniera significativa, perché questa luna di miele potrebbe poi alla fine della consiliatura rompersi.

Tornando poi al nostro documento generale, faccio i complimenti alla nostra città, contiene un'analisi molto attenta e molto competente di tutte le problematiche di questa città, questo documento ha degli spunti positivi che sono costituiti dalla grande attenzione, io ci vedo, per la viabilità ciclabile e vedo come una bellissima iniziativa quella di prefigurare una pedecollinare, che vada a regimentare tutte le acque che cadono dalla collina che le vada a sistemare, che nello stesso tempo non ci costruisce però una carrabile, ma una ciclabile.

Pensate quanto sarà bello vedere la ciclabile su tutto il piede collinare di Roseto, la regimentazione delle acque e pensate quanto sarà bello vedere una ciclabile pedecollinare collegata con la ciclabile sull'asta del Tordino che è in progettazione e la ciclabile sull'asta del Vomano, che anche c'è se vogliamo perché anche lo (parola non chiara) è un po' pericoloso ma lo potrebbe essere.

Però questo sistema delle ciclabili, ambedue obiettivo dell'Amministrazione Provinciale mi pare, poi il Consigliere Pavone su questo ci potrà aiutare, pensate quanto sarebbe bello vedere una ciclabile, come prefigura questo documento programmatico, ai piedi della collina di Roseto che si collega con l'asta del Vomano con quella sull'asta del fiume Tordino e che attraversa la bellissima riserva del Borsacchio, è un bel sogno, ma noi abbiamo il dovere oggi di prefigurare sogni e questo in questo documento programmatico è un elemento qualificante, secondo me, questa ciclabile pedecollinare è molto importante.

Molto più spazio per il permesso a costruire, molto più spazio al permesso di costruire convenzionato, la riflessione sul problema dei comparti l'ho già detto, limitare l'aumento della popolazione, anche questo condivido, questa città deve ad un certo punto dire basta, noi non possiamo più di tanto aumentare di popolazione perché non reggeremo l'impatto.

Allora vedo positivamente il fatto che i progettisti vanno su altri 4.000 mi pare abitanti circa, non ricordo, 4.500, quindi è una cosa che possiamo sopportare e non possiamo naturalmente pretendere di diventare come Montesilvano che è andata a 56.000 abitanti ma è diventata un po' costipata, ed uso un eufemismo.

Quindi anche questo obiettivo del limitato aumento della popolazione è condivisibile, i riferimenti chiari che faceva anche l'Assessore in sede di relazione, alla necessità di recuperare il suolo e di non consumare suolo.

Lo abbiamo detto sempre, lo dobbiamo fare Assessore, dobbiamo recuperare il grande abbandonato che c'è in questa città.

Io cito sempre partendo da sud l'ex Rolli Go, ancora la ex Casal Thaulero, ancora ci sarà purtroppo il problema Sagem perché mi pare che anche l'area Sagem è di una società fallita

purtroppo, ce ne rammarichiamo tutti.

Penso alle 3 fornaci che sono altri tre polmoni in pieno centro a Roseto, che anch'esse vanno recuperate, valorizzate e quindi consumo zero di territorio come altro obiettivo e tu dovrai, Assessore, avere un occhio particolare insieme al Sindaco su questo tema, perché il tuo Assessorato si è chiamato nella maniera più giusta, Assessorato alla rigenerazione urbana.

Quindi questi sono alcuni elementi importanti che io ritengo di valorizzare, ce ne sono anche altri ma il mio tempo è scaduto.

Nella seconda parte dell'intervento accennerò ad alcune criticità e mi fermo qui, Presidente, per non incorrere nel tuo richiamo.

### **PRESIDENTE:**

Grazie dell'intervento.

Ci sono altri interventi? Passiamo alle repliche.

Consigliere Di Giuseppe è in replica o primo intervento? Giusto per stabilire il termine, quindi 15 minuti per il Consigliere Di Giuseppe.

### **DI GIUSEPPE:**

Vado a ricostruire i miei appunti.

Quello che emerge, secondo noi, dalla lettura di queste 34 pagine è che la confusione regna sovrana.

Stavo facendo un calcolo prima su alcune parole utilizzate, così come lo feci all'inizio del mandato di questa Amministrazione, a me colpisce quando alcune parole vengono utilizzate spesso.

Quella volta era per gli anglicismi utilizzati, questa volta invece è sul periodo ipotetico, sulle incognite, sui se, sui ma, sulle previsioni, sulle incertezze anche la pandemia citata una ventina di volte, sugli esiti di guerra, sui rischi una ventina di volte, la domanda che noi ci poniamo è proprio questa, cioè in un momento di così grande incertezza, come si fa a mettere mano al PRG?

Perché come è scritto tra l'altro, perché io riprendo la lettura del documento che è stato redatto, tra l'altro un appunto, forse il Consiglio Comunale di lunedì sera è stato superfluo, perché in questo documento ci sono decine di richiami e di riferimenti alla necessità del completamento viario della Teramo-mare.

Quindi bastava leggere, aprire questo documento per chiarirci tutti magari che anche i tecnici che vanno a redigere il documento del futuro che riguarda il futuro della nostra città, dicono che è un'opera essenziale per il futuro del nostro territorio.

Quindi forse bastava dire "l'abbiamo già programmato" e risparmiavamo 5 ore, alcune tra l'altro anche assurde perché abbiamo assistito a chi rappresenta questo territorio e che vorrebbe negare questa opera essenziale che si immagina che tra 30 anni forse le auto non ci saranno più, voleranno e poi viene smentito dai fatti dalla stessa Maggioranza, della stessa linea politica, dello stesso colore che invece anche a documento redatto dicono che quest'opera è essenziale.

Partendo dalle prime pagine, colpisce la premessa, proprio la non necessità effettiva di un nuovo PRG, perché al punto 1.1 c'è scritto proprio "la debole attuazione dei contenuti del vecchio PRG".

Quindi c'è ancora tanto da poter fare proprio perché è stato attuato debolmente, quindi lo sviluppo della città, della zona industriale, delle aree destinate alle attività produttive che sono rimaste inattuato, possono essere proseguite su quell'onda, così come l'incompleta realizzazione di alcuni piani attuativi a Santa Lucia, a Campo a mare, a Roseto sud quindi anche lì se il tema è da un lato, come lo raccontava nelle sue parole il collega Consigliere Di Girolamo, dobbiamo darci un termine di aumento demografico, allora la domanda sorge spontanea, facciamo un PRG per scarse 1.000 persone.

Quindi anche qua iniziano i primi dubbi, poi il tema che a me, da un punto di vista politico, sorprende ma non è la prima volta, è che per l'ennesima volta il collega Consigliere Pavone tradisce se stesso, perché?

Perché uno dei primi atti della sua Amministrazione fu quello coraggioso, perché se non sottolineo poi il Consigliere Pavone può travisare alcuni miei termini che sono sottolineature, spesso complimenti, per quanto fatto con il Centrodestra in offese, ma quello riguarda il suo percorso, quello che sta facendo con una parte di Centrosinistra, perché ci fu il coraggio di mettere nel cassetto il PRG redatto da Nigro, quindi andare avanti capendo come la necessità per Roseto e per i rosetani fosse quella di andare a snellire alcuni procedimenti, quindi Piano particolareggiato di Roseto centro, la redazione del Piano particolareggiato per Montepagano, per Casal Thaulero, quello di Cologna paese che era in progressione che è sostanzialmente quasi pronto e il tema dei temi, che è quello dei vincoli decaduti.

Affrontare i vincoli decaduti significa altro che PRG, ci sono due città di Roseto con i vincoli decaduti e la domanda politica è, visti i committenti, visto chi redige questo PR e che questo sia a tutti gli effetti la continuità della passata Amministrazione.

Quindi i cittadini rosetani cosa fanno, pagano sulle loro spalle quelli che sono accordi elettorali? Perché questo documento, per quanto leggiamo, nelle forme, nei termini è la continuità di quel progetto.

Andando avanti nel mare di se e poi l'altra domanda è, colleghi Consiglieri ma voi l'avete letto questo documento che vi è stato sottoposto? Perché io un po' di dubbi li ho quando vado a vedere, a leggere con attenzione e vedo che la riserva del Borsacchio viene estesa per 110 ettari, l'ha ripetuto anche il collega Consigliere Di Girolamo, 1.100 e ce ne sono anche di altri anche paradossali, devo ritrovarlo perché c'era la parte relativa al fiume Vomano in cui... ecco qua, pag. 15 si parla di ciclovia adriatica e c'è l'esigenza evidente di completare il disegno con un superamento appropriato dell'albo del Vomano.

Due settimane fa è stato inaugurato il ponte ciclopedonale sul Vomano, quindi evidentemente viviamo nell'iperuranio anche qui, quindi continuano sempre con i se e con i ma, con un documento che si presenta già vecchio e che rischia di essere già vecchio rispetto alla sua attuazione.

Appunto, si parla del fiume Vomano ma a livello di rischio idrogeologico nulla viene detto sul fiume Tordino, quindi qui ribadiamo, come abbiamo fatto anche lunedì, l'esigenza di un'opera che va da un lato a completare un sistema viario, dall'altro a mettere in sicurezza tutto l'abitato di Coste Lanciano, di Piane Tordino e di Cologna spiaggia.

Per quanto riguarda sempre i rischi idrogeologici, andando negli allegati arrivati tra l'altro con una mail in ritardo, d'accordo che erano depositati nella casa consiliare, però per chi spesso si trova in viaggio o non è presente in sede era difficoltoso andarli a vedere, tant'è che mi sono ridotto a ieri sera tardi, una volta scaricati tutti gli allegati ad andare a

controllare delle carte che non sono conformi, per quanto almeno ho visto sul rischio idrogeologico prendendone una, con quelle che sono presenti nell'ufficio tecnico.

Bastava confrontarle per vedere che su alcune sono presenti alcuni canali e alcune aree di pertinenza, in queste non lo sono.

A proposito di fossi c'era stato uno studio sempre da parte dell'Amministrazione Pavone che costò circa 100.000 euro e che vedeva in 30 milioni di euro, sempre cifra più cifra meno, quella che era la messa in sicurezza sia dei canali tombati che dei canali che spesso corrono a zig-zag, come dicevo anche in precedenza nel primo intervento, nella parte nord adiacente a via Palermo nell'area nord della nostra città, c'erano le risorse necessarie per mettere in sicurezza questi canali, che nei passaggi che io ho visto qui vengono trattati soltanto in maniera veloce.

Ripetiamo, appunto, come secondo noi questo documento è ricco di incognite, per noi è scritto in maniera approssimativa e ribadiamo come i rosetani vogliono il miglioramento dei servizi della città, anche ora a pag. 17 "incognite futuri scenari" si mettono anche le mani avanti rispetto a quella che è l'attualità.

Il vero Piano, secondo noi, è quello di aprirlo realmente il confronto non soltanto a cose fatte, redigerlo assieme alle categorie, insieme ai cittadini, insieme a chi fa turismo nella nostra città, alle varie associazioni di categoria perché un Piano che cade in questa maniera non è, secondo noi, quello di cui Roseto ha bisogno in questo momento.

Secondo noi, se si continua sulla linea dello sviluppo dei piani particolareggiati, se si affronta il tema dei vincoli decaduti, se si ha il coraggio di andare a comprendere come Roseto centro sia ormai quasi satura e si vada invece ad affrontare il tema del Piano del settore agricolo, così come ha fatto il vicino Comune di Morro d'Oro per incrementare, per aiutare lo sviluppo anche residenziale e di servizi delle frazioni, secondo noi si evita di andare a fare dei grossi pastrocchi, così come lo dicevo in precedenza, stile quello di viale Makarska.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? Consigliere Pavone, prego.

**PAVONE:**

Io voglio iniziare il mio intervento, in sostanza sono stato anche chiamato in maniera positiva e questo mi fa piacere, caro Consigliere Di Giuseppe, perché quell'Amministrazione ha lavorato veramente tanto, soprattutto hai detto tu un aggettivo, soprattutto ha avuto coraggio.

Per fare politica, per amministrare ci vuole coraggio.

Io dico che questa città ha bisogno di questo PR, evidentemente sono 30 anni, siamo forse una delle città di queste dimensioni che non ha rivisto mai il suo PR, però credo che l'approccio che debba esserci non lo so se questo è quello corretto dal punto di vista organizzativo della struttura dell'Ente Comune.

L'ufficio urbanistico, benché l'Assessore che ringrazio per l'impegno che ci mette, dice che stiamo andando bene, che tutto funziona, l'ufficio urbanistico di questa città, approfitto per salutare oggi l'Arch. Ciarallo che è il dirigente di questo settore, credo arrivato non più di 2/3 anni fa, fu durante l'Amministrazione Di Girolamo credo, che anche lui è andato via e



ci saluta, quindi io gli faccio un augurio di buon lavoro, oggettivamente e verosimilmente ognuno ha diritto di valutare le occasioni della vita professionale.

Quindi adesso il nostro ufficio urbanistico è composto da un funzionario che è appena arrivato, l'Ing. Malatesta e due tecnici, un paio di impiegate credo qualcosa del genere, questa è la struttura che abbiamo.

Io mi auguro che il Sindaco adesso nell'individuare insieme a noi, Sindaco, ci tengo a dirlo insieme a noi individuare chi sarà il nuovo dirigente del settore urbanistico, deve essere individuato in un periodo non lungo, ma va fatto in maniera collegiale Sindaco, perché poi noi dobbiamo lavorarci con queste persone, quindi dobbiamo capire che intenzioni hanno prima di dargli in mano dei poteri in questa città, rispetto già a tutti quelli che sono stati già dati.

Io penso quindi che per prima cosa ci dobbiamo dotare, dobbiamo completare quella che era l'idea quando io ho accettato di fare il Presidente della Commissione Urbanistica, di avere un ufficio che si occupa del PR, un ufficio del piano, ce l'hanno avuto sempre quando si è fatto un PR.

L'ufficio del piano che deve essere composto da un tecnico, da un amministrativo e che è a disposizione dell'Assessore e del Presidente della Commissione Urbanistica, che ha scelto di fare il Presidente della Commissione Urbanistica dopo aver fatto il Sindaco di questa città e aver dato una mano decisiva a vincere queste elezioni, su questi indirizzi, con queste situazioni.

Fare e dire che oggi stiamo andando bene, Assessore, noi abbiamo una Delibera sui portici che sono 9 mesi che lo dobbiamo fare, non siamo riusciti a farlo perché non c'è personale, perché se arrivano 450 CILAS in un giorno e sono 2 tecnici che sono tra l'altro di categoria C istruttori, che devono esaminare il tutto e dobbiamo adesso anche verificare quelle che sono le osservazioni al piano del demanio, al Piano della riserva, al PAN che deve tornare in Consiglio Comunale, non deve andare, caro Sabatino, solo alla Regione, ma devono tornare in Consiglio Comunale prima e poi andare in Regione, devono essere istruiti, devono essere valutati, visti.

Abbiamo il piano demaniale, è stato ricordato, su cui dobbiamo lavorare, l'estate già è arrivata, anche questa estate il piano demaniale non lo avremo, è inutile creare illusioni alle tante persone che vengono qui, che vedo vengono fiduciose, ma ai giovani Assessori voglio dire che questo l'abbiamo vissuto, quando cambia l'Amministrazione in genere girano sempre quelli che hanno dei problemi e che non sono stati risolti, che trovano perché giustamente chi oggi sta qui dice, ma questo si può fare.

Ma vi pare che le cose che si potevano fare quelli che ci sono stati prima non le avrebbero fatte se si potevano fare?

Evidentemente ci sono dei problemi irrisolvibili e dei problemi risolvibili, allora io chiedo, credo di dire in maniera convinta che noi dobbiamo sull'ufficio urbanistico, ma ci vuole la convinzione del Sindaco, la tua convinzione ci vuole Sindaco, perché se non c'è la tua convinzione tu pensi che possa andare avanti così, secondo me fai un errore anche grosso.

Ci vuole la tua convinzione in modo da dare a quell'ufficio la priorità in questo momento, perché questi temi urbanistici, Piano demaniale, PR, riserva del Borsacchio e tutti questi strumenti, i PUC questi piani urbani complessi che stanno arrivando io credo, ma no io credo, questo anche un bambino lo sa che pensiamo che poter risolvere con un funzionario, due istruttori e due impiegati in una città di 26.000 abitanti io credo che sia assolutamente

non possibile.

Quindi io credo che uno degli elementi su cui bisogna lavorare è quello di fare in modo che la struttura... dotiamoci anche di un ufficio del piano, allarghiamo anche ad un ufficio tecnico del piano, nominiamo dei tecnici, oltre alla Commissione politica quel che la Commissione Urbanistica sostanzialmente è la Commissione politica, tutti i Capigruppo, noi abbiamo un Regolamento che ogni Consigliere fa un gruppo quindi sostanzialmente vi è di nuovo il Consiglio Comunale, perché ogni persona può fare gruppo quindi abbiamo di nuovo il Consiglio Comunale.

Ma oltre quello io dico costruiamo una Commissione di tecnici come c'è sempre stata nel passato, ci sono stati questi esempi.

Quindi una Commissione di tecnici che può essere un riferimento, noi non dobbiamo avere timore, non dobbiamo chiuderci, non dobbiamo tenere i documenti segreti, qui non ci sono documenti segreti, Sindaco, questa è una città di 26.000 abitanti dove non ci possono essere documenti segreti!

Noi dobbiamo aprirci, non abbiamo timore di far vedere le cose, se uno non ha niente da nascondere, come nessuno ce l'ha, non deve avere timore, soprattutto non deve avere timore chi si assume delle responsabilità grosse, se è convinto vada avanti sulle responsabilità che si assume, ma non si nasconda.

Quindi io dico, perché io non lo permetterò, farò il Consigliere Comunale, comunque farò il Consigliere Comunale e quindi non permetterò, questa è una città dove c'è stata sempre una grande trasparenza amministrativa, quindi non può essere l'Amministrazione che sostengo io, che ho sostenuto convintamente che mi segreta le carte.

Quali carte segrete ci devono stare in un Comune?

Quali carte segrete Sindaco ci devono stare? Io quindi dico che bisogna fare un ufficio del piano e lo dico per la quarta volta, Sindaco, te lo dico per la quarta volta, un ufficio dove il Presidente della Commissione abbia dei riferimenti per poter lavorare, perché questa è la scelta che ho fatto quando ho accettato questo incarico.

Io non sono uno che viene qua di passaggio, sopportato, magari anche malvisto, non sono abituato, non ho interessi per fare questo.

Detto questo, quindi, bisogna cambiare l'atteggiamento, l'atteggiamento è di confronto su questi temi con la Maggioranza e con i Consiglieri non occasionali, continuo con un ufficio del piano che è un riferimento costante della Commissione Urbanistica, composta da un funzionario e da un amministrativo e con un ufficio e una Commissione tecnica del Piano composta da tecnici, che è un altro elemento di confronto continuo tra la Commissione politica, come si dice, del Piano e la parte tecnica.

Dopo il confronto e l'apertura con la città, con i Consigli di quartiere, cosa che abbiamo voluto fortemente e che la mia Amministrazione rimise in questa città dopo 37 anni, il confronto non come il PR di cui ha parlato Francesco Di Giuseppe, non ci sto che un PR venga portato all'ultima seduta del Consiglio Comunale, come è avvenuto in quell'epoca, e poi si dice perché è stato ritirato, dopo 11 anni di gestazione.

Un PR non può avere una gestazione di 11 anni, io dico sempre le stesse cose, le stesse parole, 11 anni di gestazione poco partecipato e quindi quando è poco partecipato evidentemente non trovi mai l'adesione di tutti.

Invece noi abbiamo fatto e anche nelle Commissioni abbiamo cercato di innovare un minimo facendo in modo che avessimo tutti i documenti quando convochiamo le

Commissioni.

Sono uno pratico, uno abituato a lavorare come si deve non che casualmente uno viene in Commissione, non ha neanche i documenti di cui si parla.

Ho preteso e lo farò che se convoco la Commissione in un tempo anche di giorni ragionevoli, i commissari devono avere i documenti su cui si deve valutare e dibattere, a cui verranno poi trasmessi, come è stato fatto, i verbali delle Commissioni devono essere presentati ai commissari.

Ma c'è di più, ci vuole un ufficio, un'organizzazione minima altrimenti chi ci lavora a sto PR? Io non l'ho capito, ci lavora l'Assessore Mazzocchetti?

Come fa a lavorarci l'Assessore Mazzocchetti, che fa si mette a fare...

Ci lavorano i tecnici sicuramente incaricati e io ringrazio... (Intervento f.m.) pensavo stessi parlando con me.

Saluto e ringrazio il Prof. Crocioni, tutta l'équipe, è vero è stato incaricato 2/3 anni fa.

È vero che c'è stata la pandemia, è vero tutto, è vero che questo strumento che oggi portiamo qui era già stato pensato, abbiamo fatto delle riunioni di Commissione, abbiamo dato degli indirizzi anche con i Consiglieri di Minoranza che poi sono stati recepiti e presentati nell'ultima bozza che è stata protocollata il 17 novembre 2022.

Quindi ottimi professionisti, persone che l'hanno detto, il Presidente quando abbiamo fatto... chi c'era nella Commissione, l'ultima che abbiamo fatto, ovviamente anche i tecnici incaricati dicono "dobbiamo però attrezzarci per andare spediti", perché altrimenti i PR rimangono lì se non c'è chi spinge a livello amministrativo a dare quelle che sono poi le risposte anche ad un'équipe di tecnici che dà dei suggerimenti.

Quindi questo primo pezzo lo voglio dedicare completamente a tutta questa parte.

Poi nel secondo intervento entrerò negli aspetti che riguardano di più questo documento programmatico.

Quindi io credo che questa città ha una grande occasione, una grande opportunità, questa volta ha ancora una unità politica, ha ancora una unità politica e quindi io dico viviamo in un momento che non ha vissuto il Consigliere Di Girolamo, il Sindaco Di Girolamo, qui c'è una Maggioranza coesa che vuole andare avanti speditamente, ma è una Maggioranza che vuole essere informata e partecipare attivamente alle decisioni, questo almeno per quanto mi riguarda, non sono un Consigliere novellino che viene qui e qualcuno lo imbecca o gli dice quello che si deve fare.

Evidentemente questo il Sindaco lo sa, lo deve sapere perché uno che ha fatto il Sindaco, che ha fatto 25 anni di Consigliere Comunale che si rimette in gioco a candidarsi a Consigliere Comunale, rischiando solo non è che viene qua e poi è uno normale.

Non può essere uno normale, Sindaco, perché sarebbe un'offesa alla tua intelligenza se tu pensassi che io fossi un Consigliere normale che viene qua come fossi uno alle prime armi, che magari ha vent'anni di esperienza da farsi.

Quindi un Consigliere non normale deve essere trattato con rispetto giusto, adeguato al ruolo e alla figura che ha rappresentato e che rappresenta, come questo Consigliere non normale darà rispetto se avrà rispetto.

Per quanto riguarda il ragionamento finale, quindi, che poi andrò negli aspetti più tecnici, tenevo a dire questo, ma lo dico anche ai Consiglieri che sono giovani, che non conoscono come funziona bene tutta questa situazione.

Io faccio il Consigliere dal 1997, qualcuno probabilmente era appena nato, quindi

immaginate l'esperienza che uno può mettere a disposizione di persone se vogliono veramente lasciare un segno in questa città, fare il PR è lasciare un segno, chiudere la pozza o tagliare un pezzo d'erba, sto per finire, non è un evento storico, avere l'illuminazione rotta, oggi ho sentito l'intervento dell'Assessore, Vicesindaco Marcone, tra l'altro Campo a mare dove abito io sono uscito al buio pesto, immaginate quando ho visto la macchina, la colpa di chi è? Di Pavone evidentemente, tutto Campo a Mare dove abito io buio pesto.

Ma ovviamente non è colpa di Marcone, l'ha spiegato bene, sai anche bene Assessore Vicesindaco cosa ho detto all'inizio, affrontiamo quel tema in maniera convinta perché quel tema ci perseguiterà per i 4 anni, perché oggi era Campo a Mare, domani sarà Cologna paese, dopodomani sarà Santa Petronilla.

Quello non funziona, non funzionava e non funziona, noi non l'abbiamo votato hai detto bene, non l'abbiamo votato quel project, non funziona quindi bisogna anche lì, poi questo sarà un altro ragionamento in cui l'abbiamo detto più volte, adesso anche lì è arrivato il momento di prendere le decisioni.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliera Ciancaione, prego.

Prima però io non ho interrotto durante l'intervento, però Consigliere Pavone in questo Consiglio ci sono solo Consiglieri normali, tutti siamo normali, questo lo dobbiamo dire perché nel dire che qualcuno è normale e qualcuno no è un'offesa implicita che io non posso permettere a nessuno... (Intervento f.m.) appunto, siamo tutti normali... (Intervento f.m.) il background può essere diverso, ma ciascuno merita rispetto, non ci sono diritti di serie A e diritti di serie B, i diritti sono uguali per tutti i Consiglieri e fa bene a rivendicarli per sé come per tutti gli altri, io solo questo ho detto.

(Intervento f.m.) esattamente, questo fa bene a chiederlo ma come fanno bene a chiederlo tutti.

#### **CIANCAIONE:**

Grazie Presidente.

Dopo l'intervento del Consigliere Pavone un attimo mi lascia un pochino perplessa.

Comunque io l'ho visto un po' come un grido di allarme da parte del Consigliere Pavone, perché dice delle cose tra l'altro, io purtroppo non ho potuto partecipare come hanno saputo gli altri Consiglieri che poi hanno partecipato all'ultima seduta che è stata fatta della Commissione, dice le cose che ha già sostenuto, infatti sono state verbalizzate nulla di nuovo.

Però questo modo così veemente direi di sostenere la necessità di strutturare in pratica un ufficio urbanistico, io dico che forse la dice lunga rispetto evidentemente ad una difficoltà che c'è all'interno, partecipiamo anche noi a questa difficoltà perché se effettivamente non abbiamo la possibilità di avere un ufficio che possa seguire da vicino le tutte le varie fasi che poi si sviluppano intorno alla redazione di un PRG, è chiaro che questo ci preoccupa molto, noi siamo Consiglieri comunali normali, giustamente come sottolineava il Presidente del Consiglio, voglio dire certo siamo un tantino preoccupati.

Però siccome conosciamo tutti il Consigliere Pavone quindi questo suo grido d'allarme sicuramente è dettato da elementi oggettivi, non credo che la sua esperienza, l'esperienza

che rivendica quindi la sua non normalità, è proprio riferita alla sua esperienza, al ruolo che ha avuto in questi anni in politica e nella politica rosetana e amministrativa chiaramente, che fa sì che qualsiasi elemento che venga dal suo sapere abbia evidentemente, con ogni evidenza, un valore che noi non possiamo sottendere, questo è fuori discussione, non lo può sottendere e non lo può sottovalutare l'Amministrazione Comunale a partire dal Sindaco, non lo possiamo sottovalutare noi.

Quindi io dico che forse quello che chiede il Consigliere Pavone è anche quello che chiede questo Consiglio Comunale, cioè che ci sia un ufficio che possa stare dietro alle attività del PRG perché altrimenti tutto il lavoro che può essere fatto potrebbe essere vanificato, sicuramente vanificato.

Tra le altre cose che sono state sottolineate dal Consigliere Pavone, a parte il PRG, mi preoccupa anche tanto questo discorso qui delle osservazioni del PAN, perché se è vero come è vero che dobbiamo tornare in Consiglio per valutare queste osservazioni, certo c'è da lavorare, su questo non c'è dubbio.

Adesso apprendiamo anche che il Dirigente dell'urbanistica è andato via, quindi un po' di preoccupazione ce l'abbiamo tutti, io direi.

Questo è importante anche perché non vorrei, non vorremmo che si riverificasse ancora ciò che è stato con la proposta del PR Nigro, gli 11 anni di gestazione di cui parlava sempre il Consigliere Pavone, perché è chiaro che avere 11 anni di gestazione per poi arrivare all'ultimo Consiglio Comunale utile per tentare di adottare un PRG, penso che questo Consiglio Comunale assolutamente non può accettare una ipotesi, pur lontana, che possa basarsi su una cosa di questo genere.

Siamo effettivamente abbastanza preoccupati rispetto a quello che è l'organizzazione di questo ente.

Io capisco anche che quando si arriva in un'Amministrazione che nel tempo, negli anni ha in qualche modo depauperato completamente il proprio patrimonio, anche umano all'interno quindi con una organizzazione molto labile, non attenta perché man mano che vanno via le persone non si rimettono perché certo, qui nessuno di noi può farsi bravo perché è chiaro che ci sono stati blocchi delle assunzioni, sappiamo tutte le difficoltà che le pubbliche amministrazioni hanno avuto.

Però sicuramente negli ultimi anni c'è stato uno sblocco e forse un po' di lentezza da questo punto di vista, a partire dalla precedente Amministrazione, c'è stata.

Quindi io dico che forse da questo punto di vista bisogna un attimo lavorarci davvero, perché lavorare senza avere una struttura adeguata, a prescindere dall'urbanistica a livello amministrativo è veramente difficile, perché le idee devono avere le gambe, perché se poi le idee che hanno le gambe probabilmente facciamo un lavoro tutti quanti a vuoto e la città sicuramente non ne trae beneficio.

Adesso io ho cercato di approfondire, di leggere questo documento che ci è stato consegnato, di cui ha parlato in modo abbastanza dettagliato anche il Prof. Crocioni, è chiaro che ci sono tanti elementi che necessitano di un grandissimo approfondimento e riflessione.

Però quello che mi piace di questo documento è forse anche l'affrontare in modo generico, qualcuno ha usato la parola "generica", sì probabilmente quando si redige un documento che ha una certa genericità può sembrare che manchi qualcosa, che non sia attento rispetto alle strade che si possono intraprendere per arrivare alla redazione di un PRG che

rispecchi le esigenze di un territorio.

Però è anche vero che, almeno per come lo concepisco questo documento, è che questa genericità ci consente di dare corpo e forma ad un PRG che venga poi effettivamente da quello che dice il territorio, perché se è vero come è vero che questo Consiglio Comunale scenderà, andrà in mezzo alla gente e aprirà un dibattito fortissimo rispetto ai vari punti che sono abbozzati in questo documento, bè io penso che forse la città di Roseto, lavorandoci in questo senso, quindi con una democrazia partecipativa vera, reale, io penso che forse potremmo giungere davvero e non in un tempo biblico, a discutere in questo Consiglio Comunale di un PRG che sia veramente rispettoso, appunto, della volontà della nostra gente, perché parliamo chiaro, un territorio è essenzialmente il bene supremo di chi ci vive sul territorio.

Perché altrimenti facciamo cose che sono avulse dal territorio e dalla gente, soprattutto, per cui alla fine serve a ben poco.

Quindi io lo vedo come uno strumento snello, lo vedo come uno strumento che ci darà la possibilità di capire dove vogliamo andare e quali sono le strade da seguire per arrivare alla redazione di un PRG che possa essere definito tale, adeguato soprattutto in termini di sviluppo ovviamente sostenibile della nostra città, eco-sostenibile io lo sottolineo sempre perché ormai credo che questa sensibilità della transizione ecologica, energetica e quant'altro sia ormai nostro patrimonio queste cose, perché giustamente non mi ricordo chi lo diceva, nel 1990 questa sensibilità non poteva starci.

Era un momento, forse l'ha detto il Consigliere Di Girolamo, un momento in cui si pensava a cementificare, infatti grossi danni che abbiamo ricevuto nel tempo sui territori, grazie a Dio il nostro è stato abbastanza salvaguardato perché forse veramente abbiamo avuto delle Amministrazioni lungimiranti che hanno cercato di evitare quella cementificazione assurda che c'è stata su tanti altri territori.

Però purtroppo erano tempi diversi, oggi abbiamo una sensibilità diversa, oggi noi possiamo veramente caratterizzare questo PRG proprio da questo punto di vista, quindi un nostro territorio che possa avere un uno sviluppo eco-sostenibile.

Questo ovviamente fa sì che il Consiglio Comunale di Roseto agisca in modo saggio sicuramente, in prospettiva futura per avere lo "sfruttamento" - lasciatemi passare la parola - di quelle che sono le vere ricchezze del nostro territorio.

Lo sfruttamento delle vere ricchezze del nostro territorio, senza andare ad implementare quello che è costruito, perché riqualificare significa veramente andare a dare la possibilità a chi è proprietario di fabbricati e di situazioni che purtroppo già occupano il suolo, che possa andare a riqualificarle e quindi a rivalutarlo in termini anche economici e quindi economico-urbanistici.

Si è parlato, mi ha colpito in particolare nella relazione che è stata fatta del documento programmatico, il concetto di "gronda collinare", si è sempre parlato di una pedecollinare perché, appunto, teoricamente sotto la collina dovrebbe passare questa ciclopedonale sostanzialmente che collegherebbe il nord al sud, e quindi la nostra città avrebbe finalmente una ciclopedonale che la collega e che permetta uno sviluppo assolutamente sostenibile da questo punto di vista.

Quindi usare meno le macchine, utilizzare quindi la bicicletta anche per le cose giornaliere, per la vita di ogni giorno, la vita comune.

Però un pochino mi preoccupa perché dal punto di vista tecnico, quindi, sono aspetti che

sicuramente andremo ad approfondire anche se il concetto è cambiato dalla pedecollinare a questa gronda collinare.

Evidentemente c'è anche una motivazione tecnica che magari andremo ad approfondire particolarmente, perché altrimenti quel tagliare la base della collina e tagliare le basi delle colline, abbiamo visto anche in altre realtà, significa anche poi trascinare a valle ciò che sta a monte, e questo potrebbe essere molto pericoloso, quindi è da fare con molta attenzione.

Poi un'altra cosa mi ha colpito di questo documento programmatico, cioè il fattore tempo, questo è stato anche dibattuto nell'ultimo incontro sempre della Commissione perché il fattore tempo è fondamentale, proprio per dare i risultati voluti perché se si comincia oggi un percorso che magari dura 11 anni come il precedente, è chiaro che nel tempo tutto il valore che può avere all'inizio una determinata situazione, quel valore viene perso proprio nel passare degli anni, nel passare del tempo.

Allora io credo che appena, ecco perché io oggi dico che il nostro gruppo voterà a favore di questo documento programmatico, soprattutto per la speditezza che questo deve avere rispetto all'obiettivo finale che ci dobbiamo porre, cioè quello dell'adozione, quindi della successiva approvazione del PRG.

È chiaro che se vogliamo fare un lavoro intelligente, importante rispetto alla partecipazione da parte della nostra città, questo richiederà tempo, ma il tempo non lo dobbiamo sciupare, quindi il tempo necessario lo dobbiamo saper utilizzare.

Quindi oggi questo documento programmatico ha una importanza proprio da questo punto di vista.

Io ci voglio credere profondamente perché la democrazia partecipativa era uno dei punti, anzi il primo dei punti fondamentali anche del programma dei Liberi Progressisti che ricordo ancora una volta, sono composti da Movimento 5 Stelle, Europa Verde e due liste civiche, Un'Altra Idea per Roseto e Roseto Progressista e Coraggiosa.

Noi progressisti siamo per dare il via a questo percorso per arrivare il prima possibile in modo oculato e partecipato all'adozione del PRG, dopo ormai siamo quasi a quarant'anni perché veramente è passato un tempo immenso dalla approvazione, appunto, che risale al 1990. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? (Intervento f.m.) no, siamo ancora al primo intervento, se non ci sono passiamo alle repliche.

A meno che prima delle repliche non sentiamo l'Assessore ed eventualmente il Prof. Crocioni.

Prego Assessore.

**ASS. MAZZOCCHETTI:**

Grazie Presidente.

Ho preso degli appunti di quanto ho sentito, naturalmente poi il Prof. Crocioni potrà intervenire.

Per quanto riguarda fare chiarezza che ho sentito negli interventi, precisamente da parte del Consigliere Di Giuseppe dicendo che leggeva nel primo capitolo che forse non c'era bisogno del nuovo PRG, che forse intervenire con delle varianti con un Piano

particolareggiato forse potrebbe essere meglio.

Ma, ahimè, sento dire però nei precedenti interventi di agire su una pianificazione completa e andare avanti con il Piano, quindi vorrei chiedere qual è la sua idea, se agire con le varianti ad hoc, varianti puntuali oppure andare con il piano.

Noi abbiamo deciso di agire con il piano appunto per rispettare, per condividere quanto anche lui dice negli interventi che fa quando si parla di urbanistica con un'ottica di insieme.

Naturalmente è stato parlato anche del versante del Tordino, precisamente il fiume Tordino e anche il fiume Volano sono delle criticità che purtroppo caratterizzano il nostro territorio, tra le parti delle criticità vengono sottolineate dai tecnici, dai progettisti che bisogna prendere dei provvedimenti e agire nel nuovo piano per capire come diminuire queste criticità.

Poi per quanto riguarda l'aspetto in risposta a quelle che sono state le domande, faccio presente anche, come anche ha detto la Consigliera Ciancaione adesso, ci sono molti interventi, siamo anche noi per la adozione di questo piano perché, ahimè, è maggiorenne, anzi ormai è pluri patentato.

Noi abbiamo sottolineato il consumo del suolo zero, ma a parte che lo impongono le attuali regole, quindi il fatto di avere una grondaia, chiamiamola gronda per il pedecollinare, perché può il Prof. Crocioni poi confermare, viste le criticità anche idrauliche, dissesti idrogeologici, una peculiarità nel terreno in quanto questa strada possa fungere come gronda per l'acqua, diciamo che può fermare proprio questo movimento, dovrebbe avere quelle finalità, quindi anche per gli studi fatti sul terreno.

Naturalmente sottolineo la volontà della viabilità, la volontà di andare verso un green, di andare verso un verde.

Quindi sottolineo di nuovo l'importanza che abbiamo richiesto nello sviluppo, se non erro, ma so che lo stesso Studio Madi incaricato ha anche un incarico dalla Regione Marche per quanto riguarda il completamento della ciclovia adriatica.

Quindi loro anche fanno cosa vuol dire una eco-sostenibilità, fanno cosa vuol dire una viabilità alternativa a quella che è la classica fatta da motori, da mezzi elettrici invece che emettono O<sub>2</sub>.

Per rispondere anche invece al Consigliere Di Girolamo che ha sottolineato molti aspetti.

Si vede nelle Delibere del 2017 una Delibera di Giunta che voleva dare l'incarico 2019 risposta della... 2020 l'incarico è stato dato, capisco quali sono i tempi naturalmente.

Io metterò, e qui aggiungo anche, come sottolineava anche il Consigliere Pavone, metterò il massimo impegno io con gli uffici, tutta la Maggioranza, il Sindaco in primis per portare a termine questo piano, perché ha un'importanza, abbiamo parlato di un Consiglio storico, non capita tutti i giorni di parlare in un Consiglio, come ho detto prima, di variante generale.

È una cosa che si fa... si dovrebbe agire negli anni a modificare e aggiornarlo, ma quando si parla di PRG si deve avere sempre però un'ottica di visione, perché non me ne vogliono i colleghi qui Assessori, facciamo una scelta in un altro campo, è andata male, l'anno prossimo cambiamo, facciamo una scelta di un evento, quest'anno è andata male, l'anno prossimo modifichiamo.

L'urbanistica non è così, le previsioni che facciamo adesso non è che poi l'anno prossimo possiamo tornare indietro, dobbiamo avere una visione per questo la mia massima



condivisione, condivisione è stata fatta, ripeto, non è un PR che farà il Sindaco Nugnes, non lo farà l'Assessore Mazzocchetti, lo farà la Maggioranza con l'Opposizione, lo farà il Consiglio Comunale con i cittadini.

Mi allaccio a quanto detto dal Consigliere Ciancaione, con i cittadini, con i loro interlocutori naturalmente, i loro interlocutori sono i tecnici.

Per questo è stato organizzato un incontro con tutti i tecnici grazie anche ai progettisti che hanno partecipato a quell'incontro, si sono collegati per chiarire e rendere la loro trasparenza per come saranno i prossimi passi.

Io voglio anche ricordare che lo studio che si è aggiudicato questo PR basta vedere, è uno studio molto affermato, fatto da progettisti che hanno lavorato, il Prof. Crocioni che adesso ci ascolta e penso che chiunque, come ho detto all'incontro con i tecnici, chiunque abbia studiato ingegneria negli ultimi vent'anni all'Università di Bologna abbia sentito parlare del Prof. Crocioni.

Tant'è vero, non lo nascondo, il nostro funzionario, l'Ing. Malatesta si è laureato a Bologna, il relatore della tesi il Prof. Crocioni.

Quindi per dirle, stessa cosa con l'Arch. Bertelli con l'urbanista, Prof. Gerometta, l'incarico dato dalla precedente Amministrazione allo studio Madi, è davvero uno studio che fanno PR, lo fanno per mestiere, ma ne fanno tanti, tanti PR all'anno, hanno fatto PR per città di un'importanza e di una rilevanza 10 volte superiore a Roseto, se non erro, Piano particolareggiato di Bologna, hanno parlato di città grandi, importanti che hanno il doppio degli abitanti di Roseto, un PIL superiore a Roseto, un turismo 10 volte superiore a Roseto. Quindi io mi affido molto a loro sull'aspetto tecnico, è normale che noi faremo la parte politica, noi insieme, tutto il Consiglio Comunale insieme ai cittadini, cercheremo di usare anche i Consigli di quartiere, uno strumento utile per poter condividere questo PR.

Però ci sarà massima condivisione e cercheremo di andare tutti uniti verso la stessa direzione.

Ripeto, l'importanza di questo... prima che iniziamo, va bè siete arrivati un po' in ritardo, però ho detto non c'è l'Opposizione, parlavo con il Prof. Crocioni, è una cosa gravissima, ha detto, "no, Professore, staranno arrivando, forse un po' di ritardo" perché è un argomento toccante, molto importante.

Noi qui andiamo a proiettare quello che sarà la Roseto del prossimo futuro, immaginate se il prossimo PR verrà fatto come questo tra trent'anni, quindi quello che noi andiamo oggi ad adottare, che andremo in futuro, mi auguro, ad adottare ed approvare sarà la prossima Roseto dei prossimi trent'anni, quella che sarà dei miei, ahimè, forse nipoti perché figli ancora non ne ho, quindi posso parlare solo dei nipoti.

Concludo dicendo sempre quello che ha detto il Consigliere Di Giuseppe, si parlava del collegamento del Vomano, quando è stato deliberato dalla Giunta e quando è stato protocollato all'ente ancora non veniva inaugurato il ponte.

Aggiungo che se veniva scritto il contrario che il ponte c'era venivamo criticati in quanto non era stato ancora inaugurato il ponte, quindi voglio ricordare queste cose. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Sentiamo il Prof. Crocioni se vuole aggiungere qualcosa.

(Intervento f.m.) non so come sono i vostri accordi.

**PROF. CROCIONI:**

Poche cose, io sono d'accordo con le sollecitazioni del Presidente Pavone sull'esigenza di affiancare ai progettisti un ufficio di Piano capace ed efficiente, è fondamentale per garantire l'interfaccia tra il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, la Giunta e il lavoro vero e proprio di progettazione.

So bene che non è facile fare tutte queste cose dal punto di vista amministrativo, ma è una questione che giustamente il Presidente Pavone ha sottolineato con forza.

Io credo anche che un ufficio di Piano e la Commissione consiliare, poi vedrà l'Amministrazione cosa fare, siano un punto di passaggio essenziale per l'esame delle manifestazioni di interesse, poiché quando arrivano le manifestazioni di interesse... (parola non chiara) discorsi generali, non generici secondo me perché non ci vedo molto di generico in questo documento programmatico, dai discorsi generali e i fatti reali.

Il farci del piano il suo sviluppo nei fatti e nei rapporti con la città poi segnalerà problemi che ci siamo certamente dimenticati, perché la conoscenza vera viene dal processo di piano, quando si lavora al piano poi i problemi vengono fuori con grande evidenza.

La seconda... (parola non chiara) mi soffermo un momento anch'io sulla gronda, abbiamo usato questo termine perché i vari studi, i piani che riguardano Roseto, il Piano stralcio... (parola non chiara) insomma tutti i piani noi abbiamo un'infinità di strumenti, anche troppi, sopra di noi segnalano una difficoltà idraulica, un rischio idraulico e nel caso di forti piogge che investono i versanti collinari c'è il rischio di esondazione.

Allora abbiamo pensato che si debba prevedere, dovrà essere oggetto di un progetto di ingegneria che il Piano debba prevedere una gronda in modo tale da ricondurre questi carichi d'acqua improvvisi verso dei recapiti tali da garantire la sicurezza.

In questa logica è nata l'idea, se si deve intervenire per una gronda sulla collina, sui primi versanti collinari, potrebbe essere interessante anche per ridurre l'impatto, accompagnarla con una pista ciclabile.

L'idea era di questo tipo, è tutta da sviluppare, tutta da vedere, ci vuole un progetto idraulico, però ci è sembrata una risposta seria ai problemi della sicurezza.

Per quanto riguarda il ponte ciclabile, ha già detto l'Assessore.

Per quanto riguarda la riserva del Borsacchio mi sembra che il documento la metta in piena luce, addirittura io ne ho parlato a proposito dell'identità urbana di Roseto, è sicuramente una mia svista quella di aver scritto 110 ettari, chiedo scusa al Consiglio per questa svista abbastanza grave ma è un fatto puramente legato alla battitura di questo, mi scuso ancora.

Per il resto io condivido largamente le osservazioni che sono state fatte, mi auguro che l'avviso per le manifestazioni di interesse esca subito dopo l'approvazione del documento.

Mi auguro che ci sia una risposta importante, questo è un indicatore anche rilevante da parte della città, della società, della comunità per le diverse componenti.

Come dicevo, se saranno 90 i giorni per le manifestazioni di interesse, noi predisporremo una griglia progettuale sia normativa che disegnata, in modo che la Commissione o l'organo che dovrà cominciare ad esaminare le manifestazioni, possa farlo avendo dei punti di riferimento.

Per il resto avremo sicuramente problemi importanti nel piano, gli abitanti, lo ridico

perché ho sentito qualche imprecisione, gli abitanti che prevediamo tenendo un andamento analogo a quello del decennio passato, ma mi sentite? Io non vedo più nessuno.

**PRESIDENTE:**

Professore la sentiamo, dovrebbe vederci.

**PROF. CROCIONI:**

...i numeri che proponiamo sono abbastanza semplici, 1.500 abitanti sono quelli che avvengono dalla variante servizi diciamo, da tutte le aree per servizi inserite in un meccanismo... (parola non chiara) che consente di compensare le indennità di esproprio.

Da questo punto di vista il consumo di suolo è modesto perché erano tutte aree di... (parola non chiara).

Poi prevediamo 1.000 abitanti aggiuntivi, questi dovranno essere dedicati soprattutto ai momenti di ricucitura... (parola non chiara) a tutto quell'insieme di interventi che possono consentire di migliorare la qualità del... (parola non chiara).

Poi abbiamo davanti a noi, questo lo segnalo a tutto il Consiglio, questo problema difficile di Roseto sud e di Cologna spiaggia, dove dovremmo individuare soluzioni innovative, dobbiamo trovare le alternative utili, delle iniziative che possono completare l'offerta turistica, penso al parco giochi, penso all'area per gli spettacoli.

Avremo anche lì un problema di consumo di suolo, dovremo affrontare questi problemi con molta misura, non c'è nulla di facile in tutto quello di cui stiamo parlando.

Io mi fermerei qui, poi se ci sono altre domande specifiche.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Possiamo passare a questo punto alle repliche da parte dei Consiglieri.

Consigliere Pavone, prego.

**PAVONE:**

Adesso farò una replica dopo aver lanciato questo grido d'allarme, credo e spero che il Sindaco lo recepisca.

Mi fa piacere che anche un illustre professore, qual è il Prof. Crocioni, condivide questa mia preoccupazione che non è un dispetto a qualcuno, ma è voler fare veramente qualcosa, l'esperienza mi dice che se non poniamo questi atteggiamenti il tempo passa, la vita scorre, è passato già un anno e due o tre mesi, fra tre anni siamo già in campagna elettorale, quindi il tempo è rapido, sono 5 anni ma in realtà sono molto rapidi poi nel trascorrere del tempo.

Io quindi dico che si è fatto un ottimo lavoro di indirizzo, queste sono delle linee di indirizzo generale, quindi ringrazio tutta l'équipe del Prof. Crocioni che è stata scelta, come ha detto l'Amministrazione precedente, ho avuto 2/3 occasioni di confrontarmi come Presidente della Commissione Urbanistica, quindi diciamo che ho apprezzato la disponibilità soprattutto, la serenità al confronto, ecco, parlare con illustri professori di temi così complessi per noi che non conosciamo la materia è complesso, invece riescono a far entrare con parole semplici, cercare di far capire anche ciò che a volte non è così semplice.

Quindi io ringrazio per l'ottimo lavoro.

L'esperienza mi dice anche che, questo ritornando un attimo al tema di prima, che anche l'altra volta le grandi macroaree, chi stava in Consiglio lo sa, furono approvate con il Piano... (parola non chiara) approvammo le grandi macroaree e poi durò 11 anni di gestazione.

Io sarò da stimolo continuo su questo tema perché, ripeto, questo è il tema dei temi.

Una volta si diceva la madre di tutte le battaglie, questa è la madre di tutte le battaglie perché questa città non può più aspettare una rivisitazione urbanistica, oppure deve scegliere di non fare il PR ed affrontare 3/4 temi in maniera separata.

Parlo dei vincoli decaduti, parlo del lungomare, parlo di Cologna spiaggia, gli agricamping, o si affrontano con varianti, come dice l'Assessore, ad hoc oppure si fa una pianificazione generale, ma il tempo deve essere quello accettabile.

Quindi cosa dice si dice sostanzialmente? Si dicono le cose che abbiamo detto, per questo noi condividiamo e voteremo queste linee di indirizzo, questo documento programmatico.

Si parlava della pianificazione e dei problemi che hanno sollevato i grandi comparti, soprattutto nelle periferie della nostra città, è evidente il fallimento dei comparti in località Cologna paese, Santa Lucia, Casale, non c'è un interesse, non è che il comparto può funzionare, può funzionare sul lungomare, nella zona centrale dove ci sono grossi interessi, grossi costruttori che intervengono e mettere d'accordo tutti e si trova.

Ma nelle periferie questo è quanto di più negativo che sicuramente non aiuta lo spopolamento delle nostre frazioni, quindi edificazione diretta e credo in queste linee di indirizzo che noi questa sera stiamo ad approvare, uno degli elementi principali è la semplificazione dei processi, io me lo sono segnato, semplificazione dei processi, intervento diretto, permesso di costruire convenzionato e, infine, i piani attuativi.

Questo è uno strumento di assoluta novità, inserito da poco nel Testo Unico edilizio quello del permesso convenzionato, è una opportunità che giustamente i tecnici danno e ci danno come strumento ed è una di quelle cose cui teniamo tutti, semplificare!

Ciò che i cittadini vogliono è la semplificazione.

Vogliono che non siano massacrati e ammazzati dalla burocrazia in questo paese, quindi semplificare, se si riesce a semplificare allora avremo anche e saremo in grado di dare delle risposte.

L'altro elemento fondamentale che viene riportato e che mi trova perfettamente d'accordo è la massima facilità ai cambi d'uso in zone non più specializzate, i cambi di destinazione, la vita di oggi si modifica anche gli interessi, gli interessi economici si modificano rapidamente, quindi ci deve essere una possibilità rapida di trasformare le destinazioni d'uso e in questo strumento anche questo viene indicato.

Poi la partecipazione, abbiamo detto quello che sarà la manifestazione di interesse anche questo deve essere colta nel modo giusto.

Non è che apriamo il supermercato, ognuno fa la domandina magari va dall'Assessore tutti i giorni qua, qualcuno che gli dice "io scrivo qua, fammi edificabile il mio pezzo di terreno".

Non è questo lo spirito, non è questo lo spirito della manifestazione di interesse che però è una forma vera, diretta di partecipazione se chi lo predispone coglie nel segno di quello che vuole essere l'obiettivo, cioè quello di un'apertura vera al confronto e chi possono essere, ecco perché parlavo di un ufficio tecnico del piano oltre a quello politico, perché chi è che può dare un suggerimento su queste cose? I tecnici del territorio, perché non è che un

cittadino può fare la manifestazione di interesse da solo.

Ci vuole che ci sia una partecipazione vera dei tecnici, la partecipazione Assessore non è quella che noi facciamo un convegno 30 persone stanno qua e poi li salutiamo fra tre anni. La partecipazione deve essere continua, noi dovremmo avere un ufficio di chi vuole dare una mano a questa città, di questi tecnici che lo vogliono fare, costituire questo organismo e poi riunirlo periodicamente insieme magari alla Commissione politica, non lo so come si può fare, una forma si troverà.

I poteri si troveranno, nessuna sovrapposizione e nessun esproprio di poteri a nessuno, ma è l'esperienza che me lo dice, che se coinvolgiamo e se anche i tecnici esterni fanno poi da propulsore a ciò che noi diciamo qua e vogliamo fare la cosa funzionerà, altrimenti chiuso nel riccio vi posso assicurare che la certezza matematica e, ricordatevi, oggi è il 14 dicembre 2022, la certezza matematica che non funzionerà.

Quindi si parla della pista ciclabile, diceva il Consigliere Di Girolamo e quindi questa gronda di cui è stato parlato sulla collina, la possibilità di collegare le piste ciclabili e questo è il futuro del turismo, un futuro sostenibile.

Quel ponte sul Vomano darà una mano importante allo sviluppo turistico di Roseto, non solo di Roseto ma di tutta la costa, questo era l'obiettivo di quel bike to coast, di quei 45 milioni di euro, di quella geniale pensata di quella Giunta Regionale di Centrodestra guidata da Gianni Chiodi, che mise quei soldi su questo progetto, poi i Comuni adottarono e svilupparono autonomamente le piste ciclabili, mentre i ponti furono demandati alle Province, lo sviluppo dei ponti e poi c'è stato quel tempo che è successo.

Quindi il collegamento è progettato già sull'asta del Tordino, ci sono dei soldi di progettazione che in Provincia abbiamo fatto destinare per fare un progetto anche sull'asta del fiume Vomano, di fare una specie di... diciamo dal Vomano andando verso Montorio, Teramo e poi risalendo sul Tordino, si gira attorno ed è tutta la provincia collegata con un sistema di piste ciclabili.

Questa credo che sia un'altra cosa che va perseguita in maniera convinta e anche qui sono stati lungimiranti nel pensare di fare questa indicazione che è stata data sulla gronda.

Poi la variante servizi anche questo è stato un oggetto in questa città, pensiamo che dalla variante servizi, per così dire, ai vincoli decaduti se ne parla dal 1993, fu portata una bozza, fu portata in Consiglio Comunale nel 1993 quando Assessore era Aloisi, mi ricordo, e poi non si è mai definita.

Anche questa, ecco, questa Amministrazione ha scelto e la Commissione ha votato, la Commissione politica ha già votato, c'erano alcuni assenti però sono presenti questa sera.

Quindi il consenso e la partecipazione del Consiglio Comunale è fondamentale.

Questa non è una cosa di cui si può ragionare da soli, quindi il Consiglio Comunale e partecipazione esterna, quindi variante servizi, non più una variante dove con 45 ettari di terreno facendone 20 edificabili sostanzialmente, i rapporti per evitare il contenzioso sui vincoli decaduti devi dare una risposta a chi ha subito il vincolo per più volte e poi non è stato mai attuato dal Comune.

Quindi circa 20 ettari di terreno edificabile, una volta che hai fatto 20 ettari di terreni edificabili il PR nella sua sostanza, che è quello poi che magari è l'aspettativa del cittadino, è finito già, rimane poco di progettazione complessiva.

Quindi la variante viene inserita... è già finito? Quanti minuti avevo? (Intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

In replica sono 5 i minuti, io non me ne ero accorta sinceramente, adesso il Consigliere Di Giuseppe mi ha richiamato.

**PAVONE:**

C'è un altro elemento Presidente, quando si parla di PR e si parla di Bilancio nel nostro Regolamento c'era scritto...

**PRESIDENTE:**

Non c'è nel nostro Regolamento, ma lo poteva decidere la Conferenza dei Capigruppo... (Intervento f.m.) lo potevamo decidere in Conferenza dei Capigruppo.

Però io non l'ho interrotta, mi pare che comunque non l'ho interrotta e non interromperò nessuno, quindi tutti quanti hanno avuto la facoltà, non l'avrei interrotta e anche gli altri in replica avranno 10 minuti, che è il doppio.

**PAVONE:**

Un'altra cosa che chiederò credo con l'assenso di tutti, quando parliamo di queste cose non è 5 minuti, sarà mezz'ora, 20 minuti, perché non è che in 5 minuti siamo a parlare di...

**PRESIDENTE:**

Condivido, infatti non l'avrei interrotta.

Però mi hanno richiamato e io...

**PAVONE:**

...sul Bilancio c'è, sul PR non c'è, io verificherò se è così, se me lo dice...

**PRESIDENTE:**

Lo decide la Conferenza dei Capigruppo.

**PAVONE:**

...non mi fido mai, vado sempre a verificare, quindi verificherò anche questo e mi siedo.

**PRESIDENTE:**

Io non l'avrei interrotta e non interromperò nessuno di quelli che parleranno eventualmente più del tempo.

Prego Consigliere Di Girolamo.

**DI GIROLAMO:**

Questa della tempistica, Presidente, tu sai che sono stato presente in tutte le riunioni della Commissione Regolamento e Statuto, dammene atto, purtroppo l'ultima non ho potuto perché l'hai convocata alle 15, un orario assolutamente infelice per me perché ho appena mangiato alle 15 quando va bene.

Quindi sulla tempistica degli interventi io porrò grande attenzione appena ritorno in Commissione, mi auguro che non ci siano stati blitz troppo... perché qui non si parla molto, è un Consiglio veramente in cui, a differenza di quello che ha visto me come Sindaco, gli

interventi sono moderati, la tempistica è assolutamente ragionevole.

Nessuno di noi è logorroico, io rischio di esserlo ma ecco 15 minuti per esprimere dei concetti servono, 5 minuti non riusciamo e vedremo comunque su questo, sugli interventi facciamo molta attenzione quando andremo a vedere il Regolamento.

Tornando all'oggetto di questa chiacchierata molto importante che stiamo facendo stasera in questo parlamentino della nostra città, come non convenire con il Consigliere Pavone sul fatto che noi oggi, Assessore, stiamo avviando un lavoro molto complesso, molto delicato che richiede anche un piccolo nucleo di impiegati che si occupino di questo PRG.

Veramente il percorso è assolutamente complesso.

Quello che voglio sottolineare però, Assessore e signor Sindaco, è che non partite da zero, cioè avete anche la fortuna, a differenza di me che ho trovato il totale nulla, avete anche del materiale su cui possiamo ragionare, è chiaro che voi dovete dare un'impronta vostra perché siete l'Amministrazione nuova.

Ma avete molto materiale su cui lavorare.

Qual è questo materiale? Perché se lo dico io dice "sta facendo una bella propaganda", io non ho bisogno di propaganda perché sinceramente ho già raggiunto il massimo delle mie aspirazioni in politica.

Ve lo dicono a pag. 20, 21, 18 ce lo dicono i progettisti il materiale che abbiamo su cui chiacchierare, su cui riflettere, su cui veramente decidere.

I progettisti a pag. 20 certificano innanzitutto che lo stesso progetto Nigro, cito testualmente, contiene degli approfondimenti sui caratteri del sistema urbano che rimangono comunque del tutto attuali e va bene, quindi abbiamo già il progetto Nigro che qualche spunto che rimane attuale ce l'ha.

A pag. 21 i progettisti citano il piano particolareggiato di Roseto centro e che cosa dicono?

Dicono testualmente: contiene molti spunti di interesse per la qualità urbana, 1) la riqualificazione complessiva di via Nazionale che oggi è solo un viavai di macchine.

Riqualificazione degli spazi antistanti la stazione FS, il progetto di una greenway alberata al fine di contenere le polveri sottili, ecc.

Ma adesso non è questa la sede, però questo piano particolareggiato di Roseto capoluogo che disciplina altri circa 70 ettari del nostro territorio in corrispondenza con il centro urbano, lo vogliamo riprendere? Non partite da zero perché io ci ho lavorato, ci ha lavorato un progettista, un team di progettisti, anche qui riprendiamolo e riflettiamoci su questo piano particolareggiato di Roseto centro, perché gli stessi progettisti ci dicono che contiene degli spunti estremamente interessanti.

Pensiamo, ripeto, alla riqualificazione di via Nazionale, alla riqualificazione di tutta la piazza della Libertà.

Poi a pag. 18 ci dicono ancora il grande valore che per questa città hanno le concessioni marittime, che ha il sistema di accoglienza dei nostri balneatori, pag. 18 lo sottolineano giustamente i progettisti e dicono ci sono 82 concessioni con momenti di eccellenza che garantiscono un servizio di qualità.

Quindi, come ho sempre detto io, la Bandiera Blu non è che la prendiamo a caso, la prendiamo anche perché ci sta un sistema di accoglienza ottimale tra cui quello dei nostri balneatori.

Quindi i progettisti valorizzano queste cose.

Cosa abbiamo noi per valorizzare ulteriormente il sistema dell'accoglienza balneare?

Abbiamo un piano demaniale marittimo che può essere discusso perché c'è una nuova maggioranza, ma che può essere anche portato perché è una concreta base di discussione, quindi abbiamo un piano particolareggiato di Roseto centro, abbiamo un piano demaniale marittimo, abbiamo degli spunti nel vecchio piano Nigro, cioè non partite da zero.

Se vogliamo, Sindaco, tu sei nato con la camicia perché hai una base di lavoro che puoi sviluppare a tuo piacimento perché poi la Maggioranza alla fine vince, si diceva quando litigavamo a scuola e quindi alla fine darai la tua impronta, ma si auspica questo è un desiderio generale, lo ricordava il Consigliere Ciancaione poco fa, si auspica naturalmente la massima partecipazione, ma comunque la tua Maggioranza può lavorare su queste grosse questioni perché gli stessi progettisti del piano, della variante generale, ci stanno dicendo "avete del materiale su cui lavorare".

Certamente questo materiale va sviluppato e se, come dice il Presidente della Commissione Urbanistica, non ci sono le condizioni di personale questo è un problema vostro e non è certo un problema mio, che non diventi naturalmente un problema endemico e dannoso perché, appunto, noi abbiamo anche e non mi stancherò mai di ripeterlo, parla il consuntivo del 2020 o 2021, scusate, il consuntivo 2021, questo ente ha risparmiato 1,5 milioni di euro sul personale in questi ultimi anni per l'incrocio operare del divieto del turnover, della quota 100 che hanno portato via decine di impiegati.

Ci sono le possibilità per rimpinguare ancora il personale di questo Ente, ci sono, non possono non esserci.

Quindi il Dirigente di Ragioneria deve, come si suol dire, aprire un po' la borsa e consentirti Sindaco di rimpinguare il personale anche in questo settore nevralgico come quello dell'urbanistica.

Quindi, detto questo, vi dicevo prima gli elementi di validità di questo documento, trovo però il documento, ecco adesso ne sottolineo alcune lacune secondo me, alcune criticità, trovo il documento evasivo e generico su due temi cruciali, perché su questi due temi cruciali i progettisti non vengono minimamente allo scoperto, Sindaco, non vengono allo scoperto, Assessore, sul problema dei parcheggi e sul problema delle fornaci.

Io mi sarei aspettato sinceramente qualche presa di posizione più chiara da parte del gruppo di progettazione Mate su questi due temi, non sono riuscito ad averlo nella mia consiliatura, vedo che su questo problema si rimane un po' troppo nel vago.

Il problema dei parcheggi è un problema, lo sapete, io sono stato tritato per aver semplicemente tutelato gli spazi pubblici dell'area Castelli, per aver voluto tutelare gli spazi pubblici del viale d'Annunzio sono stato tritato dalla opinione pubblica, perché il problema dei parcheggi è un problema assolutamente centrale, annoso e che può essere la chiave di volta per rivincere alle prossime elezioni se si danno delle soluzioni che tu hai tutto il tempo di poter dare in questi prossimi 4 anni.

Ora, a pag. 31, Assessore, dice questo problema dei parcheggi, ne sottolineano il carattere annoso di questi problemi e poi scrivono "bisogna pensare a possibili incentivi per attività capaci di sostenere la realizzazione di parcheggi", mi sembra veramente poco, mi sembra veramente poco, incentivi per sostenere la realizzazione di parcheggi per attività capaci di sostenere la realizzazione di parcheggi.

È veramente poco, su questo mi sarei aspettato una presa di posizione leggermente più impegnativa, più chiara perché così non si può andare avanti, il problema dei parcheggi insomma qui ci sono i parcheggi di prossimità sono quelli a stretto ridosso di Roseto



centro, ne parlavamo con riferimento alla variante BRIC, non ci sono, Roseto centro è asfittica.

Io personalmente ormai ho superato il problema a livello personale perché parcheggio dove capita e vado a piedi, riporto le bottiglie di pomodoro, Consigliere Chiarobelli, da Montepagano me le trascino per tutta Roseto, la gente mi vede con questo cestino di bottiglie di pomodoro, ma perché sono rassegnato, io abito in Piazza Dante quindi figuratevi, devo riportare un cocomero, lo ricordavo l'altra volta suscitando la risata generale, ho preso una bella multa perché ho fermato la macchina in via Settembrini e ho preso una multa, quel cocomero mi è costato 30 euro.

Gli ho detto a mio cognato, non me lo dare più il cocomero perché è quello che mi è costato più nella mia vita, perché se devi scendere il cocomero, che fai? Lasci la macchina un po' allegra e purtroppo è passata la pattuglia e mi ha fatto 30 euro di multa.

Ma il problema dei parcheggi per chi abita a Roseto centro è micidiale, io cammino finché potrò camminare sono giovane, ma magari l'anziano non fa questo discorso, l'anziano ti dice, ma io voglio delle prospettive.

Allora a Roseto centro dove le trova queste prospettive di parcheggio?

I progettisti dicono, dobbiamo dare degli incentivi, a chi? Forse alludono alle fornaci?

Qualcosa potrà venire dalle fornaci, sicuramente, ci mancherebbe.

La fornace Branella dovrà vedere degli spazi verdi perché Roseto centro è l'unica zona dove non c'è un campetto, non c'è niente per i nostri ragazzi.

La fornace Branella che si trova in una situazione più centrale, più a ridosso della zona centrale dovrà prevedere qualche spazio per parcheggi e per verde pubblico.

Ma non è quello, i parcheggi di prossimità ci cacciamo poco a Roseto centro perché è già costipata, possiamo ricavare qualche parcheggio interstiziale sotto la collina così come dicono i tecnici, poco...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Di Girolamo però siamo andati già oltre i 10 minuti.

**DI GIROLAMO:**

Se tu ci dai 5 minuti...

**PRESIDENTE:**

No, no io gliene ho dati 10!

Io la invito verso la conclusione, il doppio del tempo ordinario, cioè 10, che cosa le devo dire?

**DI GIROLAMO:**

C'è stata evidentemente una dimenticanza della Conferenza dei Capigruppo...

**PRESIDENTE:**

No, la Conferenza avrebbe comunque determinato il doppio, se Lei ne aveva 5 e adesso ne ha impiegati 10, poi non ho detto che adesso le tolgo la parola, la invito verso la conclusione.

Altrimenti diciamo che non ci sono più termini, anche questa è una facoltà della

Conferenza, sospendiamo, ci riuniamo e io senza limiti evitiamo questo incombente...

**DI GIROLAMO:**

Chiudo con un ultimo argomento, visto sui parcheggi avrei avuto molti buoni consigli da dare.

Altra cosa, quindi, l'evasività, la genericità sul problema dei parcheggi e sul problema delle fornaci io sollevo invece, mi riallaccio all'ultimo tema che ha trattato il Consigliere Pavone, sollevo le mie perplessità sul fatto che avete deciso di accorpate variante generale e variante vincoli decaduti.

La variante vincoli decaduti era pronta per una vostra eventuale integrazione e per essere avviata, oggi fate retrocedere il problema dei vincoli decaduti allo stato larvale, non va bene, confidiamo nella bontà dei rosetani altrimenti questo problema del contenzioso che può essere attivato sulla base dei vincoli decaduti, è un problema che non rischia di scoppiarci in mano.

Ringraziamo i tanti soggetti interessati che non stanno facendo cause magari, o ce ne sono in corso poche, adesso è un anno che non ci sto quindi ho perso il controllo, ma c'è un problema di contenzioso di cui i progettisti sono ampiamente consapevoli, perché a pag. 13 lo dicono e dicono di avere lo strumento per mettere in sicurezza l'ente dal punto di vista del contenzioso, garantendo la possibilità di risposte efficaci.

Ed è così perché nella variante vincoli decaduti c'era questa risposta possibile per tutelare l'Ente da possibili contenziosi.

Oggi la variante vincoli decaduti retrocede purtroppo allo stato larvale per avviarsi ad un nuovo percorso con la variante generale, io dico auguriamoci che questo ente non sopporti però dei costi risarcitori da parte di privati che possono essere particolarmente accaniti nel chiedere un risarcimento.

Quindi si poteva forse sdoppiare anche perché, e chiudo Presidente, la redazione della variante generale a cura di coloro che hanno fatto anche la variante vincoli decaduti poteva garantire una certa organicità, perché il problema logico di procedere, Assessore, in maniera simultanea per dare una maggiore omogeneità esiste.

Ma quando tu hai dei progettisti che coincidono, secondo me, il team di Crocioni non va certamente a fare una variante vincoli decaduti che cozza completamente con la variante generale, o che comunque consuma totalmente le capacità programmatiche della variante generale.

Io su questo manifesto perplessità, do un monito ma non è questo certamente che mi porterà a non votare questo documento che, comunque, nel suo complesso centra tutte le problematiche sul tappeto e che ci può fare da guida nell'ulteriore discussione di questo provvedimento.

Quindi per farmi perdonare, Presidente, dichiaro sin d'ora il voto favorevole pur con queste sottolineature e mi risparmio quindi l'ulteriore intervento.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altri interventi di replica? Consigliere Di Giuseppe, prego.

## **DI GIUSEPPE:**

Per terminare quello che era il mio primo intervento, perché andando poi avanti a concludere questo documento, il punto 6.1 a me fa paura, da PR dopo averlo letto sembra un piano irregolatore questo qui.

Vi parlo di quello che è accaduto domenica, perché oggi è uscito su un quotidiano locale, non mi trovavo lì, mi ci sono recato quando sono stato chiamato da alcuni cittadini, nelle vie centrali di Roseto dove una azienda aveva cominciato la demolizione di un immobile privato, dei calcinacci a seguito di un crollo di una parte di un solaio sono venuti giù sulla strada, rischiando di colpire alcuni passanti.

Quello che leggo nel punto 6.1 è proprio la liberalizzazione degli usi urbani, significa in sostanza nel nuovo PRG vengono ricomprese la medesima destinazione residenziale, residenze permanenti, le seconde case, ma anche residence, alberghi, B&B, tutte le attività, quindi una riconversione continua degli utilizzi.

A me tutto questo, appunto, un PR regola non va a delegiferare o a confondere, Roseto già paga tutto questo, lo vediamo, c'è una speculazione edilizia forte in corso, basta farsi un giro nella nostra città, cantieri che spuntano come funghi, sicurezza messa in secondo piano.

Non voglio che Roseto diventi il cementificio degli amici, non voglio che diventi frutto di una speculazione di speculatori senz'anima, o si trasformino parti della città in quartieri dormitorio senza servizi, ecco perché così come mi sono dimenticato prima di trattarlo, non permetterò che Montepagano diventi la nuova San Silvestro, perché ho visto nel piano come l'unico punto individuato sul territorio come aree ed impianti di telecomunicazioni è proprio San Rocco.

Ero un giovane militante all'epoca di Azione Giovani e ricordo come quella fu una delle prime battaglie proprio portate avanti dapprima per cercare di interrompere la costruzione della torre traliccio, poi nel tempo con l'Amministrazione di Centrodestra della nostra città riuscire a vincere quella battaglia, tra l'altro a costo zero per l'ente.

Ecco perché io ritengo che sia più veloce, efficace, economico affrontare il tema dell'urbanistica, come detto prima, aggiornando i piani e in riferimento a quello che diceva prima il Consigliere Di Girolamo io li ho calcolati quanto verrebbero a costare quei 44 ettari di vincoli decaduti, se si avviasse quel processo, sono circa 85 milioni di euro, una bomba atomica che andrebbe a mandare in dissesto immediato il nostro Comune.

Anche lì, il calcolo su queste aree era già predisposto, anche lì bastava attuarlo, era anche diviso nelle aree fino a 1.000, da 1.000 a 5.000, oltre 5.000, si dava la possibilità di svincolare e sviluppare poi quelle aree con percentuali anche il 40% di realizzato, il 60% che andava per opere accessorie per il pubblico, quindi aree verdi, parchi, servizi, parcheggi, come deve formarsi, secondo noi, e svilupparsi una città.

Ecco perché noi chiediamo di riflettere a fondo su questo tema, lo sottolineava anche il Consigliere Pavone, c'è la struttura oggi in grado di andare a supportare e reggere un PRG? L'abbiamo visto, ad oggi è no, quindi poi anche lì a prescindere dal nuovo PRG Roseto centro dovrà comunque dotarsi di un piano particolareggiato per ovviare ai problemi della 1444 del '68.

Quindi se togliamo i piani particolareggiati delle frazioni, la Riserva il Borsacchio, il piano particolareggiato di Roseto centro, il piano demaniale, che rimane Cologna spiaggia?

Ecco perché dico, attenzione anche lì a cosa andiamo incontro, quindi noi non voteremo

favorevolmente a questo documento, lanciamo un campanello d'allarme alla città e vigileremo attentamente su ogni successivo passaggio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliera Ciancione, prego.

**CIANCAIONE:**

Grazie Presidente.

Io volevo più che altro sottolineare partendo dalla semplificazione di cui si è parlato questa sera, per poter garantire poi la semplificazione dei processi è importante scrivere delle norme tecniche di attuazione chiave, perché uno dei grossi problemi che ha avuto anche il vecchio, l'attuale PRG è proprio questo, cioè NTA poco comprensibili che poi hanno prestato nel tempo il fianco ad interpretazioni variegiate.

Quindi su una medesima zona nel tempo le interpretazioni sono state diverse e quindi si sono create delle disparità di trattamento che non sono assolutamente consentite, soprattutto dal punto di vista urbanistico-edilizio.

Quindi io direi questo aspetto, ho sentito il Prof. dire che stanno già abbozzando delle NTA, su questo credo che bisogna veramente porci molta attenzione e dovremo lavorarci anche, perché è chiaro che una bozza poi necessita, rispetto anche alla concreta attuazione del PRG, di approfondimenti e molta attenzione.

Quindi è chiaro che su questo dovremo lavorarci forse ancora di più rispetto a quello che poi, anzi sarà una coda, tra l'altro, di quello che viene fuori da questi confronto che avremo con i cittadini, con la nostra città.

Però la cosa di cui bisogna tener conto è fare chiarezza, scrivere norme chiare, perché questo ci consentirà di dare corpo e forma in linea con quello che dice il PRG e non che sia poi discostato da un momento ad un altro la pratica di attuazione.

Poi volevo ritornare un attimo sulla questione della genericità o della, diceva il Prof. diceva che non sostiene, sicuramente non condivido il fatto della genericità perché giustamente si parla di norme che sono di carattere generale.

Necessariamente quando qualsiasi cosa è di carattere generale ha la sua genericità, io credo che è difficile entrare in un campo diverso, l'ho detto anche nel mio intervento precedente, io credo che questo aspetto invece sia una ricchezza proprio in funzione di quello che è il percorso che dobbiamo fare, perché quando si è troppo specifici, addirittura, partire dal primo momento, quindi da un documento programmatico, appunto, si rischia poi di perdere il vero senso del lavoro che noi dobbiamo fare che è entrare nel merito delle singole problematiche, dei singoli aspetti e vedere come dare soluzione a livello urbanistico.

Chiudo questo mio intervento facendo un ulteriore passaggio su quello che è stato il problema grosso delle varianti che ci sono state nel tempo, adesso mi sfugge la parola però la ricordiamo.

Uno dei problemi più grossi che c'è stato nelle frazioni sostanzialmente sono i comparti che sono stati previsti nel vecchio PR anche per le zone periferiche, questo ha creato veramente un grosso disagio e questo è chiaro che è un aspetto di cui dobbiamo tenere conto.

Però nemmeno deve essere, perché lo diceva bene, ho apprezzato quella sottolineatura del

Consigliere Di Girolamo, perché è vero che è stato un grosso problema per le frazioni, però è stata anche una sorta di strumento in mano al nostro territorio per mitigare l'effetto costruttivo sulla nostra collina, su altre zone.

È chiaro che liberalizzandolo questo aspetto perché è necessario perché altrimenti veramente si è troppo costipati, nelle frazioni non c'è un interesse, lo diceva bene il Consigliere Pavone, di carattere economico e quindi non essendoci l'interesse di carattere economico è chiaro che poi alla fine significa staticità, significa non fare nulla, significa non permettere nulla ad alcuno.

Però non deve essere utilizzato per cementificare tutto quello che noi siamo riusciti a mantenere nel tempo come preziosità del nostro territorio, perché, ripeto, non ci dobbiamo dimenticare che lo sviluppo del nostro territorio deve essere eco-sostenibile.

Quindi uno strumento da utilizzare in modo adeguato, in modo parsimonioso però perché altrimenti, appunto, rischiamo di cadere in una situazione inversa a quello che è successo nel passato, prima nulla e adesso troppo.

Quindi dobbiamo cercare di capire come utilizzare al meglio questo strumento della liberalizzazione da legame che c'è stato nel passato, soprattutto nelle parti periferiche del nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altre repliche? Passiamo al Sindaco per il suo intervento, prego.

**SINDACO:**

Diciamo che è stata una bella carrellata di interventi, di sollecitazioni, di condivisioni, anche di un confronto che, a mio avviso, è giusto che abbia dei toni differenti, è giusto che si possa articolare con toni differenti perché quando si parla del futuro della propria città, quando si parla di quella pianificazione che l'abbiamo detto, qualcuno l'ha detto nei primi interventi pensando a viale Makarska o pensando ad altre situazioni che nel momento in cui sono state decise hanno cambiato radicalmente il volto della città.

Ecco, appunto, quando si percepisce il peso di ciò che si sta per fare è pur vero che il primo passo se uno ha l'immagine del Corno Grande, per arrivare al Corno Grande una volta quando non prendevo la funivia partivo dalla piazza a piedi e poi salivo, ci si metteva circa 5 ore, poi quando ho capito che si poteva prendere la funivia risparmiavi quella ora che ti faceva arrivare fino alla Madonnina.

Il primo passo era sempre quello più riposato, ma sapete che senza quel primo passo non saresti mai arrivato al Corno Grande e quegli ultimi passi, quanto erano faticosi, in quegli ultimi invece di fermarsi e tornare indietro ripensavo a quando ero partito alle 6 del mattino da quella piazza vuota.

Io penso che oggi ci troviamo in quella piazza vuota, è un primo passo avete ragione, probabilmente ci vorrà il tempo che sarà necessario, ma senza questo primo passo il PR non ci sarà e la Maggioranza lo sa che questo primo passo, per esempio, poteva essere fatto anche qualche mese fa.

Io non voglio accusare me stesso di non averlo portato qualche mese fa, perché invece penso che sia questo il momento giusto, sia questo il momento favorevole perché ogni volta che facciamo qualche passo credo che... e non esiste il caso, esiste semplicemente una serie

di concause che ci portano a prendere delle scelte.

Dicevo i toni differenti, toni di preoccupazione, toni di sfiducia, toni di prospettiva fiducia, toni di cautela e anche toni probabilmente di tanti Consiglieri di Maggioranza che pur non avendo parlato ma dei quali conosco profondamente il pensiero, se non altro perché con alcuni, quelli che sono alla mia destra e alla mia sinistra condivido circa 10 ore del mio tempo giornaliero, con altri seppur non un tempo così lungo però ci diamo un tempo costante.

Penso che ormai ci conosciamo nel respiro, nei passi, quando si dice capisci dal passo chi sta arrivando, cominci a riconoscere il passo, capisco quando sbatte la porta l'Assessore Luciani o quando arriva il Vicesindaco Marcone.

Ormai ci conosciamo quindi il loro silenzio, io vi assicuro cittadini, perché poi in fondo stiamo parlando ai cittadini pure che stanno a casa, che mi scrivono "ma che succede? Ma perché non c'è la Minoranza? Ma perché non parla il Consigliere più giovane? Dove stava la Di Felice che non l'abbiamo vista su Tik Tok oggi?", insomma mi chiedono tante cose, scrivono in tanti.

Allora vi assicuro, i Consiglieri che non hanno parlato non è che non hanno nulla da dire, hanno detto e continueranno a dire, continueranno a dire e chi ha parlato ha detto rappresentando quello che è vero, perché l'ha detto con convinzione.

Ci tenevo a fare questa premessa perché un punto su cui in tema profondo, anche se sembra fuori da quello dell'urbanistica, quello della trasparenza e quello della condivisione, io sono convinto di aver costruito il nostro percorso, quindi vorrei continuare, voglio continuare a lavorare su questo, quindi prendo spunto da quelle che sono delle indicazioni di miglioramento e chiedo a tutti coloro che sono convinti che si possa migliorare, Maggioranza ed Opposizione, di darmi delle indicazioni in questo senso. Torno all'inizio della mia attività politica, Consigliere Di Girolamo, perché in fondo avevamo qualcosa in comune.

Lei scelse di abbandonare una Maggioranza nell'ultima parte della sua consiliatura perché non condivideva quel modo di fare, glielo dico io non lo deve dire Lei, c'è una bella lettera che scrisse, la lessi molto attentamente, una lettera di educata, profonda ma di distanza rispetto ad un modo, la ricordo bene perché in quel periodo noi fondammo un'associazione Attivamente che nacque proprio perché non condividevamo quel modo di portare avanti quel PR.

Non ce l'avevamo con le persone, io non ce l'avevo col Sindaco Di Bonaventura, o la famiglia Ginoble, non ce l'avevo con le persone, ma quel modo, quello che mi raccontavano e quello che avevo visto, Cologna ricordo che era un terreno molto minato su quel campo, lo ricordo bene, avevo tanti amici a Cologna spiaggia.

Nacque questa mia passione politica su un PR perciò oggi sono molto emozionato a poter dire che questo primo passo lo stiamo facendo, nacque con quell'idea e quindi ritengo che fu giusto che l'allora Sindaco eletto Pavone ritirò quel piano non per distruggere la città, ma perché uno faceva parte di un programma e credo che quando scriviamo qualcosa sul programma, l'ho detto ieri al Consiglio di Quartiere di Montepagano, dopo averli ascoltati per oltre un'ora e mezza due ore, con tanta attenzione, ho detto voi è giusto che critichiate, ma vi chiedo di farlo sul programma, vi chiedo di andare a fondo su quelle che sono state delle promesse che abbiamo fatto, sulle quali probabilmente siamo manchevoli.

Quindi oggi con emozione mi trovo a dire, probabilmente dobbiamo ripartire da lì, il

Consigliere De Nigris che sta da casa era uno di quei membri dell'associazione, la Presidente del Consiglio anche.

Poi c'erano anche altri, alcuni che hanno anche vissuto in questi anni esperienza di consiliatura anche nella scorsa Maggioranza.

Perché oggi credo che sia importante? Penso alle tante domande che ho ricevuto in questo anno, ogni tanto viene qualcuno, qualche imprenditore piuttosto che qualche persona che ha esperienza, anche - perché no posso citarlo - mio suocero che oggi parla con gli occhi, la domanda che mi fanno queste persone che hanno una certa profondità "che visione hai?".

Allora oggi il Prof. Crocioni che ci ascolta, che è rappresentante del nostro ufficio del piano, che deve essere implementato, adesso ci arriverò, ma io penso che dobbiamo partire da questa convinzione, ogni qualvolta abbiamo chiesto ai progettisti di sedersi con noi, seppur virtualmente, e oggi mi permetto di dire che durante il Covid, Consigliere, veramente io durante il Covid, mi piace dirlo, ho costruito quattro delle nostre sei liste perché noi con quello strumento digitale abbiamo messo con costanza la nostra capacità di incontrarci.

Ringrazio l'allora Assessore in pectore Luciani perché, tornato da Milano, fu lui ad insegnarci un po' di metodi, di usare al meglio il digitale.

Fu lui quello che formava un po' il gruppo di Under, il gruppo di Casa Civica di allora, fu questo il metodo.

Quindi oggi ringrazio il Prof. Crocioni che, al di là di una generazione che probabilmente chi l'ha visto anche non è proprio un giovanissimo, seppur ancora in grande forza, ma ci dimostra che ogni qualvolta, Assessore confermi, gli abbiamo chiesto un incontro che non si dica, non con un preavviso di una settimana con un preavviso di 12 ore, sono stati disponibili.

Quindi io credo di poter dire il primo passo, lo dico a voi Consiglieri tutti, Maggioranza ed Opposizione, avete tre supporti importanti che possono essere a vostra disposizione.

Certo, non saranno quella manovalanza, gli ho scritto prima un messaggio al Prof. Crocioni mi ha risposto, ho detto "posso dire questa cosa?", mi ha detto "sì Sindaco, la puoi dire", allora la sto dicendo con il suo permesso.

Dopodiché servirà una manovalanza probabilmente, certo un amministrativo che possa in qualche modo seguire ed è questa la richiesta che probabilmente viene dai gruppi di Maggioranza che, a questo punto, ai quali chiedo nella stesura e nella chiusura del Bilancio che andremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi quando saremo pronti ad approvare, vi chiedo di scegliere tra il bene e il meglio, perché la coperta - tra poco lo dovrò dire perché su qualcosa è importante, siamo andati anche sul tema del... per esempio il Consigliere Di Girolamo in uno dei passaggi ha detto, è vero che sono nato con la camicia e me lo riconosco, su questo tema del Bilancio pure io fino a qualche mese fa ero convinto di essere nato con la camicia, adesso qualche T-shirt la sto un po' più indossando.

Però sempre eleganti... (Intervento f.m.) qualche polo diciamo.

(Intervento f.m.) no, no è semplicemente un dato di fatto, quella coperta che noi dobbiamo far sì che copra tutte le esigenze che la Maggioranza, che ha questa responsabilità, andrà a scegliere.

Allora oggi credo che sia importante, per esempio, se noi dobbiamo da un lato Consiglieri vi chiedo con forza andiamo in quella direzione, dobbiamo però fare i conti, per esempio, Consigliere Di Girolamo, del famoso fondo di anticipazione della liquidità, il famoso FAL che per alcuni anni è stato sterilizzato, come si dice in gergo, mi ricordo che Lei in un

intervento di qualche Consiglio fa lo disse anche con forza, quindi la ringrazio perché magari qualcuno di ANCI che l'ascoltava ha detto "è uno scandalo che il Governo in qualche modo da trent'anni tagli in maniera così decisa un ristoro", chiamiamolo così, un reintegro di una somma e faccia gravare sulla spesa corrente, che ci tengo a dirlo, oggi è quella che mette più in difficoltà tutti gli Assessorati, perché noi le entrate correnti sappiamo quali sono, sono quelle dei trasferimenti IRPEF, dell'IMU, tutti i trasferimenti statali e quelli sono ormai fissi.

Abbiamo le aliquote massime, non vi preoccupate cittadini, tranne qualche imposta che potremmo aumentare ma non è che rinvoglio le chiavi dei commercianti un'altra volta qui sopra, (parola non chiara) con la sua pubblicità, potrebbe essere, potrebbe essere quella dei parcheggi, non lo so, le tariffe a domanda individuale si potrebbe.

Ma non andrebbero a risolvere questo problema.

Il FAL dal 2022 429.000 euro che non erano in Bilancio l'anno scorso come uscita, la capacità assunzionale che può essere calcolata, ad oggi dai dati che ho, da una tabella che ho, che ho condiviso già con la Maggioranza come capacità, perché poi ci sono due aspetti, c'è la capacità assunzionale, poi la Consigliera Ciancaione mi correggerà se sbaglio, e c'è invece la capacità finanziaria.

Servono entrambe, se io ho capacità assunzionale ma non quella finanziaria, potrei pure avere capacità di 100.000 euro, cioè circa 3... (parola non chiara) ma se non ho quella finanziaria è come avere una Ferrari ma non ho la benzina.

Potrei avere quella finanziaria, cioè ho la benzina ma non ho la Ferrari, quindi mi tengo magari la pompa di benzina ferma lì, cioè avere la capacità finanziaria ma secondo quella tabella avere solamente, come abbiamo noi ad oggi, secondo l'ultimo calcolo della capacità assunzionale, 30.000 euro residui.

Dopodiché c'è la possibilità di reintegro di quelli che sono i pensionamenti, man mano che ci sono i pensionamenti non già assorbiti dall'aspetto finanziario, di poterli sostituire e quindi si riapre un po' di capacità finanziaria e assunzionale.

Però questa capacità va commisurata, appunto, il FAL 429.000 euro, gli aumenti energetici, ringrazio il Governo, ringrazio ANCI è arrivata l'ultima notizia di qualche ora fa, ulteriori 58.000 euro al Comune di Roseto degli Abruzzi per l'ultimo sussidio del 2022.

Quindi per quanto ci riguarda eravamo già riusciti a chiuderlo il Bilancio, quindi potrebbe essere una buona notizia.

Le stime che la nostra dirigente ci ha fatto in base a quelli che erano gli aumenti, erano e sono molto preoccupanti per il 2023, erano e sono molto preoccupanti.

Ho letto che ANCI ha stanziato già per il primo trimestre somme importanti però anche lì, siccome sono somme aggregate, è difficile anche capire fino a quando non usciranno quelle famose tabelle quanto ci spetta.

Poi, ricorderete, nell'ultima variazione di bilancio tra le tante voci ce ne fu una che ci preoccupò, che era quella degli interessi passivi, io subito dopo quel Consiglio, anzi ci tengo a dirlo così lo bacchetto un po' a distanza, subito prima di quel Consiglio al mio Consigliere esperto di finanza, Paolo De Nigris, avevo chiesto, è ancora collegato sì lo vedo, ha la faccia che chiede scusa, avevo chiesto di approfondire questo tema perché non siamo tuttologi, ognuno a mio avviso ha delle capacità che può mettere a servizio.

L'approfondimento che ha fatto il Consigliere, che sta facendo, ovviamente, con grande prudenza, con grande cautela vi dico cittadini non fa ben sperare.



Si parla anche lì di un debito contratto nel 2004, si parla di milioni di euro che oggi stanno rientrando, la quota capitale è coperta, è importante ma è coperta, nel tasso variabile ovviamente fa sì che dall'oggi al domani potrebbero arrivare, come arriveranno, circa 400.000 euro di interessi passivi per il 2023.

Io voglio essere ottimista, Segretario, voglio essere ottimista, voglio abbassare un po' perché non voglio preoccupare tutti coloro che abbiamo di fronte.

Io sono convinto che invece si possa fare molto perché, di contro, dopo il blocco degli accertamenti si sta procedendo agli accertamenti tributari perché poi, purtroppo, sono tanti cittadini che pagano le tasse e non è giusto che ci sia qualcuno che non ha pagato in questi anni.

Credo che sia qualcosa di importante, come d'altronde è importante questo sviluppo che si sta facendo, i piani urbani complessi che daranno possibilità sappiamo che ce ne sarà uno in approvazione da qui a qualche settimana ormai, ci sono in cantiere altri strumenti che stanno andando avanti, potrebbero darci quelle monetizzazioni che sono poi linfa, che libererebbero risorse correnti già carenti, purtroppo, per il piano delle manutenzioni, però per permettere al Vicesindaco Marcone, ma a tutta la Maggioranza, di poter pianificare perché questo è un altro input che ho avuto dalla mia Maggioranza, il Bilancio si approverà se e solo se potremmo avere quelle che sono delle pianificazioni, e non dover aspettare e rincorrere quelli che sono gli eventi.

Allora in tutto questo, ovviamente, il personale è ovvio che in un mondo ideale io vorrei... quindi noi dovremo fare delle scelte, vi chiederò di fare delle scelte, ci chiederemo di fare delle scelte, se questa sarà una priorità probabilmente delle tre assunzioni che potremo fare nel 2023 la prima dovrà andare sull'urbanistica e sarà una scelta.

Come il reintegrare la figura, anche io voglio approfittare di questo intervento per salutare e per ringraziare l'Arch. Ciarallo di questo anno di collaborazione, di lavoro fianco a fianco. Di certo nella vita si fanno delle scelte, lui ovviamente una scelta ponderata, credo anche ritenuta da lui migliorativa, appunto, per quanto riguarda la crescita professionale.

Quindi quando un professionista ha la possibilità, viene scelto vuol dire che probabilmente avevamo tra le mani un ottimo professionista, perché qui stiamo parlando ovviamente di collaborazione e di posizioni all'interno di enti, in questo caso il Comune di Montesilvano si può dire perché è un dato oggettivo, il Comune di Montesilvano che da qui ad un anno, secondo la legge, dovrebbe diventare poi la cosiddetta area metropolitana, la Grande Pescara, quindi un incarico di grande prestigio e di grande responsabilità.

Anche qui il Bilancio sarà importante perché mi darà lo stimolo in breve tempo, di scegliere insieme, lo sottolineo insieme, come ho cercato di fare in tutto questo periodo, in tutto questo arco di tempo, dal momento in cui abbiamo scelto di candidarci tutti insieme fino ad oggi, io vi chiedo Consiglieri nel giorno in cui voi dovesse dubitare del fatto che ci sia condivisione, la Minoranza non avrebbe problemi a sfiduciarmi perché è il loro compito, magari l'avrei fatto anche io 5 anni fa nei confronti del... non ho avuto l'occasione, non c'era la prova del nove, non ho mai avuto la possibilità di sfiduciare Di Girolamo quindi non lo so, però se magari mi avessero contattato ed invitato da uno dei notai di città probabilmente... (Intervento f.m.)

Quindi vi chiedo davvero di pungolarmi, sì, perché la fiducia per me è il pilastro fondamentale di questo nostro mandato.

Quindi su questo, queste sollecitazioni che sì è giusto, sono andate anche un po' fuori il

tema urbanistico però sono uscite dalla discussione e credo che sia anche giusto che chi ci ascoltava da casa potesse avere anche una lettura e una possibilità di confrontare quelle che sono anche le differenti visioni, perché poi il Sindaco ha un vantaggio o anche uno svantaggio, parla per ultimo, non è che quello che dice il Sindaco è verità di Vangelo.

Il Sindaco è comunque una persona umana, mi ritengo una persona che ha una visione, che ha una possibilità di indirizzare e di raccogliere quelle che sono le idee, ma a volte magari anche quello di avere un personalismo che va corretto.

In questo personalismo ho anche io una grande curiosità di iniziare questo percorso che ci porterà al famoso Corno Grande, Assessore, perché io credo che le questioni aperte di questo documento programmatico che invece sono d'accordo con la Consigliera Ciancaione, il suo essere tra il già e il non ancora, cioè essere già comunque una base perché ci sono delle indicazioni, perché leggendo al suo interno ci sono indicazioni ben precise e quelle che in qualche modo abbiamo anche comunicato in questa sala o negli incontri fatti, è stato un bellissimo momento quello con i tecnici ai quali abbiamo detto con chiarezza, quello è solo il primo di una serie di incontri che faremo insieme con trasparenza.

Lo stiamo dicendo nei Consigli di quartiere che a seguito di questo documento programmatico approvato, sarà quello il luogo del confronto con le frazioni, così sarà fatto io spero che il confronto con l'Assessore non sia un bancomat da cui andare a richiedere quelle che sono delle... ma solamente un confronto per capire, per esempio, che le manifestazioni di interesse saranno uno strumento, io lo immagino, semplificativo rispetto ad un percorso invece di osservazioni che poi rischiano di ingolfare, i famosi Emendamenti che ingolfano un Bilancio, le osservazioni rischiano di essere quegli Emendamenti che vanno ad ingolfare quel processo che si sviluppa tra l'adozione dello strumento urbanistico e la sua approvazione.

Allora tante sono le curiosità, come questa novità del permesso a costruire, la liberalizzazione degli usi, le perequazioni urbanistiche, la visione turistica che noi abbiamo di questa città, perché quando diciamo che Roseto sud e Cologna spiaggia sono quei due comparti dei quali non siamo disposti a scendere a compromessi, lo dobbiamo scrivere a caratteri cubitali, un po' di immaginazione ci vuole anche.

Ma quale vocazione può avere quella di Roseto sud se non quella turistica?

Quale vocazione può avere quella di Cologna spiaggia se non quella turistica?

Perché è il nostro futuro, come quello di cui parlava il Consigliere Pavone Mare Blu, una lottizzazione che io ho votato all'inizio della consiliatura Di Girolamo, perché ho sognato che si potesse in qualche modo rimediare a quell'errore di pianificazione a macchia di leopardo fatta agli inizi degli anni 2000.

Non è responsabilità dell'ex Sindaco Di Girolamo se non si è concluso quell'iter, perché probabilmente dico sempre che bisogna trovarsi nel posto giusto al momento giusto con le persone giuste.

Allora noi sì, però, che abbiamo un dovere quello di dare un indirizzo, come avremmo il dovere sulle fornaci dice, per lo stesso motivo mi sento di dire Consigliere Di Girolamo, sulle fornaci noi abbiamo delle idee ben chiare.

È vero che probabilmente nel documento programmatico si poteva essere più espliciti, ma nei nostri discorsi, nel nostro programma perché uno poi deve andare anche a confrontare qual è il programma di mandato e nel nostro programma si parla chiaro di rigenerazione

urbana, di uno sviluppo che possa contemperare perché dobbiamo ricordarci che il privato non può agire per beneficenza, non esiste il Babbo Natale direbbe qualcuno, qui esiste semplicemente qualcuno che legittimamente è disposto ad investire e con quella sua visione imprenditoriale dovrà ridonare in termini di servizi, si parlava di RA per esempio, di RSA, si parla di parcheggi, si parla di una viabilità di collegamento tra le tre fornaci, oppure il porto turistico che è uno snodo fondamentale non di Roseto degli Abruzzi ma della vallata del Vomano, su questo credo che la nostra Amministrazione lo abbia dimostrato, ci stiamo credendo, ci abbiamo creduto quanti incontri con il Consigliere provinciale, con il Vicesindaco in Regione, presso il porto turistico cercando di portare i rappresentanti della Regione, cercando di - passatemi il termine - elemosinare qualche finanziamento in più per poter accelerare i tempi, perché crediamo fortemente.

Quando parliamo di porto non possiamo parlare solo di braccia o di argine, anzi sì l'argine è il primo aspetto, per poi parlare di tutta l'area retroportuale, di una viabilità che lì grida vendetta perché diventa un imbuto ogni qualvolta che bisogna entrare in quel nostro piccolo angolo di paradiso.

Perché si sa come si entra ma non si sa come si esce, è quasi un gioco di ruolo.

Allora in tutta questa curiosità io chiedo davvero la collaborazione, cosa desideri Sindaco?

Qual è la tua visione? La mia visione è quella che questa Amministrazione, tutta questa Amministrazione, tutti coloro anche chi oggi voterà in maniera contraria perché il voto è legato a questo documento, mi auguro di far ricredere il Consigliere Di Giuseppe, sarà il mio obiettivo quello di far ricredere il Consigliere Di Giuseppe per dire "siamo forse arrivati ad un momento epocale per la nostra città", probabilmente le manifestazioni di interesse, i tecnici che il Consigliere Di Giuseppe in maniera arguta e anche intelligente, saprà coinvolgere in questo movimento di interesse collettivo, sapranno tradurre gli interessi personali dei cittadini per farli convogliare in un puzzle che questo documento programmatico cerca di tracciare.

Allora, e concludo, chiedo davvero a tutti un grande sforzo.

Questo è uno sforzo che ci chiediamo oggi, nelle prossime settimane quando la Maggioranza avrà in qualche modo poi rielaborato questo documento delle manifestazioni di interesse, sarebbe opportuno come abbiamo fatto con il documento programmatico, a mio avviso, Consigliere, Presidente, dividerla con la Commissione poi e quando la Commissione, seppur non un atto dovuto ma credo che sia un atto opportuno, poi lanciare questi famosi 90 giorni che saranno i 90 giorni di un fermento che daranno a noi la possibilità di rafforzare questa macchina amministrativa che oggi sicuramente fatica, che oggi sicuramente è in grande sofferenza ma che comunque con tanta energia butta il cuore oltre l'ostacolo giorno dopo giorno, in tutti i settori.

Quindi al netto di quelle che sono critiche che io stesso mi trovo a fare quando non vedo che tra il dire e il fare c'è una concomitanza, al netto di quelle che sono le arrabbiate quotidiane, però credo di poter dire che questa Amministrazione sta cercando di tirare fuori il meglio di ciò che c'è, quindi vi ringrazio davvero anche a voi Consiglieri per la pazienza che avete.

Se intendiamo portare avanti questo discorso del PR, se intendiamo portarlo avanti seriamente credo che sarà necessario una grande passione, un grande spirito di sacrificio, soprattutto una grande capacità di coinvolgere, di allargare come già stiamo facendo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Adesso è il tempo delle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Pavone.

**PAVONE:**

Premesso che mi farò portatore di una modifica, adesso il Regolamento non so come si completa quando si parla di PR non si può comprimere perché non stiamo parlando di una Delibera normale che può avere 5 minuti.

Adesso è una mia colpa non averlo intuito, però pensavo che questa sera avessimo più tempo, stiamo parlando di una cosa che ha un interesse, come è stato detto, epocale quindi comprimere in 5 minuti al pari di una Mozione una cosa del genere, non è possibile.

Quindi per questo adesso è andata così, non è colpa di nessuno, però la prossima volta noi faremo in modo che ci sia spazio.

Io dico al Consigliere Di Giuseppe, solo per questo ho preso la parola, perché per me invece la liberalizzazione degli usi urbani e la scorrevolezza dei processi di aggiornamento e riconversione del patrimonio edilizio, per me è uno... (Intervento f.m.) no, no credo che anche un liberale, io sono un liberale, tu sei un liberale perché sei nel governo liberale... (Intervento f.m.) va bè ho capito, sarai sociale, non lo so, sei in un Governo di Centrodestra che ha parlato di liberalizzazioni sempre, di semplificazioni e di liberalizzazioni.

Per me che sono un liberale, dico per me, per me comprimere i diritti delle persone mi sa molto di quello che è 2 ideologie che hanno avuto il 900 che l'hanno rappresentato.

Per me quello è, quindi se io ho una casa e la devo trasformare perché ho il barbiere sotto, non faccio più il barbiere e si sposa mio figlio, perché non posso farci l'appartamento là sotto piuttosto che lasciarlo come negozio sfitto e mio figlio deve andarsi a comprare l'appartamento fuori?

Perché se un albergo non funziona più, dice "fai l'albergatore", vieni tu, quello che dice e lo vivo direttamente nella mia famiglia, vieni tu a fare l'albergatore, vieni tu, ti ci metti, ci investi, non parlo a te dico in generale, chi lo dice, dice "no, l'albergo deve rimanere albergo per forza", ma quale per forza scusa?

Se uno ha avuto un premio, ha avuto un'agevolazione a costruire qualcosa, allora sì che devi stare dentro, ma se uno ha costruito una cosa e adesso è cambiato il tempo, sono cambiate le condizioni e non può reinvestire milioni di euro per ammodernarlo che deve fare, deve continuare a lavorare e stare lì a lavorare due mesi e rimetterci i soldi perché qualcuno benpensante, magari un bel dirigente statale che coi suoi 6.000/7.000 euro di pensione fuma per strada e dice "tu lavora là, tu barbiere continua là sotto il negozio".

No, io invece questo credo che sia uno degli elementi più stimolanti che ho visto in questa proposta.

Credo che anche il Consigliere Di Giuseppe lui doveva votare no, perché fa l'Opposizione quindi doveva votare no, doveva trovare... (Intervento f.m.) va bè intanto domani sui giornali ci sarà che Di Giuseppe ha votato no, quindi è una notizia perché altrimenti... (Intervento f.m.).

Concludo questo mio intervento dicendo doveva trovare degli argomenti, li ha trovati, alcuni sono di opinione che possono essere viste in maniera diversa, perché ognuno la vede

a modo suo, altri e questo sottolineare magari un errore di 110 ettari piuttosto che 1.100 e quindi chiedo scusa al Prof. Crocioni, evidentemente non si può andare a stigmatizzare un errore perché la riserva è nata con 110... (Intervento f.m.) esatto, era nata con 110, poi fu amplificata, poi ridotta, poi amplificata, ma comunque questo è un argomento lungo.  
Io voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Altre dichiarazioni di voto?

Allora possiamo passare all'appello nominale per il voto, Segretario, grazie.

**SEGRETARIO:**

*Procede all'appello.*

**PRESIDENTE:**

Con 12 voti a favore e 1 contrario la Delibera viene approvata.

Per la immediata eseguibilità della stessa per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Stessa votazione.

Grazie.

Io ringrazio anche il Prof. Crociani per aver partecipato al nostro Consiglio, alla discussione di questa proposta di Delibera, lo saluto.

Le dico arrivederci ai prossimi incontri che ci saranno in merito al nostro PRG.

**PROF. CROCIANI:**

Saluto tutti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Professore.

Abbiamo concluso la trattazione del secondo punto e possiamo passare al terzo.